



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DI ANAS S.P.A.

2018

Determinazione del 30 aprile 2020, n. 28



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DI ANAS S.P.A.

2018

Relatore: Presidente di Sezione Pino Zingale



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 30 aprile 2020, svolta in Roma in videoconferenza ai sensi dell'art. 85 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 9 del d.lgs. 26 febbraio 1994 n. 143, con il quale l'Ente nazionale per le strade (ANAS) è stato assoggettato al controllo della Corte dei conti nelle forme previste dall'art. 12 della già menzionata legge n. 259 del 1958;

visto l'art. 7 comma 11 del d.l. 8 luglio 2002, n. 138, convertito con la legge 8 agosto 2002 n. 178, con il quale ANAS è stata trasformata in Società per azioni (ANAS S.p.a.) confermandosi l'esercizio del controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 12 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio della Società suddetta per l'esercizio 2018, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e della Società di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259/58;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Pino Zingale e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di ANAS S.p.a. per l'esercizio 2018;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio e la relazione degli organi



CORTE DEI CONTI

amministrativi e di revisione – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2018 di ANAS S.p.A. - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Pino Zingale

PRESIDENTE
Angelo Buscema

DIRIGENTE
Gino Galli
depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO	2
1.1 Ingresso di ANAS nel Gruppo FSI: atto di conferimento della partecipazione azionaria e relativi scenari normativi	2
1.2 Delibere CIPE di interesse ANAS adottate nel 2018	3
1.3 Contratto di Programma 2016/2020: rimodulazione	4
2. GOVERNO SOCIETARIO E SISTEMA DEI CONTROLLI.....	8
2.1 Modifiche apportate allo Statuto nel 2018	8
2.2 Il nuovo assetto di Corporate Governance.....	8
2.3 La revisione legale e il sistema di controllo interno.....	13
3. STRUTTURA AZIENDALE E RISORSE UMANE.....	17
3.1 La Struttura aziendale: l'assetto organizzativo	17
3.2 Le Risorse Umane	19
3.2.1 Organico complessivo e qualifiche	19
3.2.2 Costo del personale	21
3.2.3 Sistema di incentivazione del <i>management</i>	22
3.2.4 Contratti Collettivi dei Dipendenti e dei Dirigenti.....	23
3.2.5 Incentivi all'esodo.....	24
4. IL CONTENZIOSO.....	26
4.1 Andamento del contenzioso	26
4.2 Oneri del contenzioso e fondo rischi.....	27
5. ATTIVITA' E FATTI DI GESTIONE PIU' RILEVANTI	28
5.1 Le attività di progettazione e le gare	28
5.2 I lavori di costruzione di nuove opere stradali e autostradali.....	30
5.3 I lavori di manutenzione ricorrente (ordinaria) e programmata (straordinaria) della rete stradale e i servizi relativi alla sicurezza della circolazione stradale.....	32
5.4 Nuovo Modello Esercizio	34
5.5 Classificazione della rete stradale.....	34
5.6 Le attività in ambito internazionale	35
5.7 Ulteriori attività finanziate con contributi europei	36
6. LE PARTECIPAZIONI.....	38
6.1 Quadro generale delle partecipazioni.....	38
6.2 Le società controllate	38
6.2.1 Anas International Enterprise S.p.a.	39
6.2.2 PMC Mediterraneo S.c.p.a.	41
6.2.3 Anas Concessioni Autostradali S.p.a.	41
6.2.4 Quadrilatero Marche - Umbria S.p.a.....	42
6.2.5 Stretto di Messina S.p.a. - in liquidazione	43
6.2.6 Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.a.	44
6.3 Le società collegate.....	45
6.3.1 Autostrade del Lazio S.p.a.	45
6.3.2 Autostrada del Molise S.p.a. - in liquidazione.....	46
7. IL BILANCIO DI ESERCIZIO	50
7.1 Principi contabili di nuova applicazione	50
7.2 Lo Stato Patrimoniale	52

7.3 Il Conto Economico.....	56
7.4 Sinergie oggetto di Concentrazione e relativi riflessi in Bilancio.....	59
7.5 Possibilità di modifica della durata del rapporto concessorio ANAS – MIT.....	60
8. CONCLUSIONI	63

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Confronto dati di produzione CdP 2016/2020 – Preconsuntivo 2019.....	7
Tabella 2 - Consiglio di Amministrazione in carica fino all'Assemblea del 23 gennaio 2018	11
Tabella 3 - Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 23 gennaio 2018 - in carica fino all'assemblea del 21 dicembre 2018.....	12
Tabella 4 - Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 21 dicembre 2018 - attualmente in carica.....	12
Tabella 5 - Collegio Sindacale.....	13
Tabella 6 - Composizione organico nell'ultimo triennio (classificazione ante ingresso nel Gruppo FSI).....	20
Tabella 7 - Composizione organico a ruolo nell'ultimo triennio (classificazione Gruppo FSI).....	20
Tabella 8 - Distribuzione territoriale del personale diviso per tipologia di contratto nel triennio 2016-2018.	21
Tabella 9 - Costo del personale nel triennio 2016-2018.....	21
Tabella 10 - MBO erogato nel periodo 2016-2018.....	22
Tabella 11 - Organico e costo incentivo all'esodo.....	25
Tabella 12 - Esodo Dirigenti 2019.....	25
Tabella 13 - Andamento del contenzioso sopravvenuto per anno nell'ultimo triennio.....	26
Tabella 14 - Vertenze passive totali pendenti al 31.12.2018	27
Tabella 15 - Progetti di nuove opere	28
Tabella 16 - Lavori in corso.....	30
Tabella 17 - Lavori avviati nel periodo	30
Tabella 18 - Lavori Ultimati.....	31
Tabella 19 - Attività di manutenzione ricorrente e programmata	32
Tabella 20 - Strade riclassificate a seguito del d.p.c.m. del 20 febbraio 2018	35
Tabella 21 - Offerte presentate per gare nel 2018	36
Tabella 22 - Attività finanziate con contributi europei (PON e POR).....	36
Tabella 23 - Importi ammessi, crediti ed incassi dei PON e POR	37
Tabella 24 - Quadro riassuntivo delle partecipazioni dirette	49
Tabella 25 - Stato patrimoniale al 31 dicembre 2018	52
Tabella 26 - Conto economico alla data del 31 dicembre 2018.....	57
Tabella 27 - Stima dei valori economici annui associati alle sinergie.....	60

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Struttura aziendale al 31 dicembre 2018.....	17
Grafico 2 - Struttura aziendale al mese di maggio 2019.....	19
Grafico 3 - Procedure di gara avviate nel triennio 2016 – 2018	29
Grafico 4 - Accordi quadro di manutenzione programmata-importo bandito 2018 per merceologia	29
Grafico 5 - Il Gruppo ANAS	38

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di ANAS S.p.a. (di seguito ANAS) per l'esercizio 2018 e sui più significativi accadimenti sino alla data corrente.

Il controllo è stato svolto con le modalità di cui all'art. 12 della legge 259 del 1958.

La precedente relazione relativa all'esercizio 2017 è stata approvata con determinazione n. 72 del 20 giugno 2019, pubblicata in Atti parlamentari, Legislatura XVIII, Doc. XV n. 179.

1. QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO

L'esercizio 2018 è stato caratterizzato da importanti eventi che hanno significativamente inciso sull'attività aziendale di ANAS, sia in termini strategici che di operatività gestionale. I fatti maggiormente significativi sono identificabili con l'ingresso di ANAS nel Gruppo Ferrovie dello Stato, così come disciplinato dall'art. 49 del decreto-legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito nella legge 21 giugno 2017, n. 96, l'avvio delle attività previste nel Contratto di Programma 2016/2020 tra ANAS ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e l'incremento della rete stradale legato al Piano di Rientro Strade in virtù del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (d.p.c.m.) del 20 febbraio 2018.

1.1 Ingresso di ANAS nel Gruppo FSI: atto di conferimento della partecipazione azionaria e relativi scenari normativi

Come è noto, l'articolo 49 del decreto-legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito nella legge 21 giugno 2017 n. 96, ha disposto il trasferimento di ANAS nel Gruppo Ferrovie dello Stato, mediante l'aumento di capitale di Ferrovie dello Stato da realizzarsi con il conferimento in natura della partecipazione in ANAS detenuta dal MEF, per un importo corrispondente al patrimonio netto di ANAS, come risultante da una situazione patrimoniale approvata dal Cda di ANAS e riferita ad una data non anteriore a quattro mesi dal suddetto conferimento. Il provvedimento legislativo *de quo* ha disposto l'espressa esclusione dall'operazione di una serie di articoli del codice civile in materia di apporti in natura (art. 2343, art. 2343-ter, art. 2343- quater e art. 2441) ed ha condizionato il trasferimento al perfezionamento del Contratto di programma 2016/2020 tra lo Stato e ANAS¹, all'acquisizione di una perizia giurata che rilevi l'adeguatezza dei fondi stanziati nel bilancio ANAS, anche rispetto al valore del contenzioso giudiziale in essere, e all'assenza di effetti negativi sui saldi di finanza pubblica rilevanti ai fini degli impegni assunti in sede europea.

Avveratesi le condizioni sopracitate previste dal comma 3 dell'articolo 49 del richiamato d.l. n. 50 del 2017, il MEF ha autorizzato l'aumento di capitale di FSI² quantificato in

¹ Art. 1, comma 870, legge 28 dicembre 2015, n. 208;

² L'Assemblea degli Azionisti di FSI si è tenuta il 29 dicembre 2017.

2.863.741.000 euro e corrispondente al patrimonio netto di ANAS risultante dalla situazione patrimoniale. Sul punto ci si soffermerà più avanti.

In data 17 gennaio 2018 l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, ha deliberato di non procedere all'avvio dell'istruttoria relativa all'operazione FSI-ANAS di cui all'art.16 comma 4 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, in quanto essa *'...non dà luogo a costituzione o rafforzamento di posizione dominante, tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza'* e, pertanto, il 18 gennaio 2018, l'intera partecipazione ANAS, rappresentata da n. 2.269.892.000 azioni da euro 1,00 cadauna per complessivi euro 2.269.892.000 è stata definitivamente trasferita a FSI con la stipula dell'atto notarile di conferimento.

A seguito del suddetto trasferimento ANAS, pur tuttora annoverata tra i soggetti inclusi nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 49, comma 11, del d.l. n. 50 del 2017 non è più vincolata alle norme di contenimento della spesa previste dalla legislazione vigente a carico dei soggetti inclusi nell'elenco dell'istituto nazionale di statistica delle amministrazioni pubbliche di cui all'art.1 della legge n. 196 del 2009; tuttavia, finché la Società risulta compresa nel suddetto elenco, permane l'obbligo di versamento all'entrata del bilancio dello Stato di un importo corrispondente ai risparmi conseguenti all'applicazione delle sopraindicate norme, da effettuare ai sensi dell'art.1, co. 506, della legge n. 208 del 2015.

L'inclusione di ANAS nel perimetro di consolidamento del Gruppo FS ha fatto, inoltre, ad avviso degli organi di gestione, venir meno l'obbligo di predisporre il Conto Consuntivo in termini di cassa previsto dal DM 27 marzo 2017 per le Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica comprese nell'elenco ISTAT al fine di consentire il consolidamento del bilancio dello Stato. Questa decisione è stata più volte contestata dal Collegio Sindacale, opinione condivisa da questa Corte.

1.2 Delibere CIPE di interesse ANAS adottate nel 2018

Nel corso del 2018 il CIPE ha adottato diverse deliberazioni di interesse ANAS, di seguito riferite quelle maggiormente significative:

- n. 2/2018 avente ad oggetto «Progetto preliminare S.S. n. 675» (G.U. n. 187 del 13 agosto 2018);
- n. 3/2018 avente ad oggetto «Programma delle infrastrutture strategiche - Legge n. 443 del 2001 - Megalotto 3 dalla Strada Statale 106 "Jonica"» (G.U. n. 178 del 2 agosto 2018);

- n. 7/2018 avente ad oggetto «Programma delle infrastrutture strategiche- Legge n. 443 del 2001 – Accessibilità Malpensa – Approvazione progetto definitivo» (G.U. n. 176 del 31 luglio 2018);
- n. 12/2018 avente ad oggetto «Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Secondo *addendum* piano operativo infrastrutture (art. 1, comma 703, lett. c) della Legge 190 del 2014)» (G.U. n. 179 del 3 agosto 2018);
- n. 26/2018 avente ad oggetto «Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020. Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo» (G.U. n. 171 del 25 luglio 2018)
- n. 27/2018 avente ad oggetto «Programma delle infrastrutture strategiche (Legge n. 443 del 2001). Lavori di costruzione del collegamento stradale tra Samarate ed il confine con la Provincia di Novara. S.S. n. 341 “Gallaratese” Approvazione del progetto definitivo» (G.U. n. 153 del 4 luglio 2018);
- n. 28/2018 avente ad oggetto «Conferimento caratteristiche autostradali al raccordo Salerno/Avellino – Approvazione progetto preliminare» (G.U. n. 180 del 4 luglio 2018);
- n. 29/2018 avente ad oggetto «Accessibilità Valtellina – S.S. n. 38 lotto 4 – Approvazione progetto definitivo» (G.U. n. 237 dell’11 ottobre 2018);
- n. 42/2018 avente ad oggetto «Programma delle infrastrutture strategiche (Legge n. 443 del 2001) Asse viario Marche Umbria e Quadrilatero di Penetrazione Interna – Approvazione variante n. 6» (G.U. n. 59 del 25 ottobre 2018);
- n. 43/2018 avente ad oggetto «Asse Viario Marche Umbria e Quadrilatero di Penetrazione interna – Approvazione progetto definitivo del 3^ e 4^ stralcio della Pedemontana delle Marche»;
- n. 45/2018 avente ad oggetto «Accessibilità Valtellina – S.S. n. 38 lotto 4 – nodo di Tirano – Assegnazione economie di gara» (G.U. n. 25 del 30 gennaio 2019);
- n. 47/2018 avente ad oggetto «Approvazione progetto definitivo S.S. n. 398 Val di Cornia» (G.U. n. 60 del 13 marzo 2019).

1.3 Contratto di Programma 2016 - 2020: rimodulazione

Il Contratto di Programma (di seguito anche “CdP”) 2016 – 2020 è divenuto pienamente efficace a fine 2017 a seguito della registrazione presso la Corte dei conti, avvenuta in data 29 dicembre 2017, del Decreto Interministeriale – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Ministero dell’Economia e delle Finanze – di approvazione del Contratto.

Nel corso della seconda metà del 2018 è stato avviato il processo di aggiornamento del CdP e il relativo Piano Investimenti 2016 – 2020, definendo l’allocazione degli stanziamenti previsti dai seguenti provvedimenti normativi:

- d.p.c.m. 21 luglio, recante “Reparto del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese, di cui all’articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 “pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 27 settembre 2017 (c.d.” Fondo Infrastrutture 2017”)³;
- d.p.c.m. 28 novembre 2018, recante la “Ripartizione delle risorse del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese di cui all’articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 28 del 2 febbraio 2019 (c.d. “Fondo Infrastrutture 2018”)⁴;
- Legge n. 205 del 2017 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018- 2020” art. 1 comma 1164, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2017 (c.d. “Legge Bilancio 2018”)⁵.

La revisione del Contratto di Programma 2016 – 2020 recepisce anche l’allocazione dei finanziamenti aggiuntivi per circa 1.647 milioni di euro previsti nel 1° Addendum al Piano Operativo Infrastrutturale FSC 2014 – 2020⁶ e le ulteriori risorse a favore di ANAS per 157,5 milioni di euro previste nel 2° Addendum al Piano Operativo Infrastrutturale FSC 2014-2020⁷.

In data 24 luglio 2019 il Cipe ha approvato l’aggiornamento del suddetto Contratto, la cui rimodulazione complessivamente prevede l’attivazione di n. 255 interventi di nuove opere, adeguamenti e messa in sicurezza, completamenti di itinerari per un investimento di circa

³ Il quale ha previsto stanziamenti a favore di Anas per 6.545 milioni di euro così ripartiti: 5.530 milioni di euro per interventi previsti nel CdP 2016-2020 e non finanziati, circa 575 milioni destinati alla copertura degli interventi di ripristino della viabilità danneggiata dal sisma 2016 ed ulteriori 440 milioni per interventi relativi alla riclassificazione della rete stradale.

⁴ Che ha stanziato a favore di Anas risorse per 1.091 milioni di euro prevedendone la destinazione al completamento di itinerari per circa 133 milioni di euro, agli interventi per le strade di accesso alle zone interessate dal Sisma per 150 milioni, alla manutenzione sui tratti stradali dismessi dalle Regioni per circa 641 milioni, ed infine 167 milioni di euro per il ripristino delle condizioni statiche ed adeguamenti sismici di ponti e viadotti.

⁵ Che destina finanziamenti pari a 160 milioni di euro al completamento delle opere, anche accessorie, inerenti alla società Quadrilatero Umbria Marche S.p.a..

⁶ Approvato dal Cipe nella seduta del 22 dicembre con delibera n. 98/2017 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 132 del 9 giugno 2018.

⁷ Approvato dal Cipe nella seduta del 28 febbraio 2018 con Delibera n. 12/2018 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 179 in data 3 agosto 2018.

20,1 mld, a cui si aggiungono 8,2 mld di investimenti in manutenzione programmata ed ulteriori investimenti per 1,6 mld.

Il volume complessivo degli investimenti risulta pertanto pari a circa 29,9 mld.

A fronte di tali investimenti risultano finanziamenti per complessivi 25,2 mld, pertanto il fabbisogno residuo ammonta a 4,7 mld.

Considerata anche l'ulteriore programmazione attivabile con gli stanziamenti del Fondo investimenti previsto dalla Legge di Bilancio 2019 per 2,9 mld, l'aggiornamento del Piano include investimenti per totali 32,8 mld.

Complessivamente, atteso che il Piano include anche la produzione residua relativa agli interventi in fase di attivazione ed in corso di esecuzione afferenti programmazioni antecedenti al Contratto di Programma 2016-2020 per un importo pari a circa 3,2 mld, il volume complessivo degli investimenti previsti ammonta a circa 36 mld.

L'aggiornamento del Contratto di Programma 2016-2020 prevede inoltre il rinvio del modello di finanziamento con il Corrispettivo Investimenti a partire dal prossimo Contratto di Programma 2021-2025; gli investimenti per il 2019-2020 rimangono finanziati mediante Contributo⁸.

Va segnalato – sebbene relativo ad un periodo successivo a quello oggetto della presente relazione ma costituente un suo naturale e conseguente sviluppo – che a settembre 2019, in aderenza alle previsioni contrattuali, Anas ha predisposto una Relazione ricognitiva⁹ sullo stato di attuazione del Piano Pluriennale degli Investimenti. Dall'analisi del documento emergono più che significativi ritardi relativamente alla data di esecuzione lavori inizialmente prevista.

Per ciò che concerne le nuove opere, l'adeguamento e messa in sicurezza ed i completamenti itinerari, infatti, gli interventi la cui data di esecuzione è stata posticipata sono pari all'80% come nuove opere ed all'89% come valore economico.

⁸ Attraverso il meccanismo del contributo, i costi per investimento sono compensati con i contributi ricevuti. Il corrispettivo parte investimenti remunererà i costi di ammortamento ed il capitale investito netto regolatorio (costo ammesso delle opere al netto del fondo ammortamento e di eventuali contributi) anche in funzione dei tempi e dei costi di realizzazione delle opere e del rischio di costruzione assunto da Anas.

⁹ Si specifica che, essendo l'iter approvativo dell'aggiornamento del CdP ancora in corso, la società nella relazione ricognitiva annuale di settembre 2019 ha effettuato le analisi ed i confronti rispetto alla versione iniziale del Contratto di Programma 2016-2020.

Ad integrazione di quanto sopra citato, si evidenzia che la percentuale di scostamento tra la previsione di produzione prevista nel Contratto di Programma per l'anno 2019 ed il Preconsuntivo 2019 è pari al 25,6%.

Nello specifico, il Preconsuntivo 2019 della produzione relativa ad investimenti in nuove opere e manutenzione straordinaria è stimato, dalla stessa Anas, in circa 1,06 mld, differentemente il dato indicato per lo stesso anno nel CdP è pari a 1,44 mld.

Si evidenzia un notevole e grave scostamento relativamente agli investimenti in nuove opere tale per cui il dato da CdP per lo stesso anno prevede investimenti per 625 ml ed il Preconsuntivo 2019 ne riscontra 350 ml, così come riportato nella tabella che segue:

Tabella 1 - Confronto dati di produzione CdP 2016/2020 - Preconsuntivo 2019

	Allegato H CdP 2016-2020	Preconsuntivo 2019	dati in €/mln Δ All. H Vs Preconsuntivo 2019
Previsioni di Produzione 2019	2019	2019	2019
Nuove Opere	625	350	275
Manutenzione	797	708	89
Totale produzione 2019	1.422	1.058	364

2. GOVERNO SOCIETARIO E SISTEMA DEI CONTROLLI

2.1 Modifiche apportate allo Statuto nel 2018

A seguito del cambiamento di compagine sociale, l'assemblea degli azionisti di ANAS riunitasi in data 23 gennaio 2018, ha deliberato l'adozione di un nuovo testo di statuto sociale.

Le modifiche statutarie di maggior rilievo sono state dirette a dare una più rispondente rappresentazione dell'assetto organizzativo della Società ed a consentire una migliore lettura di alcune norme statutarie.

Per quanto concerne la *governance* della Società, si rilevano le modifiche apportate agli artt. 15, 16 e 18 dello statuto(vedi punto successivo) i quali, nel testo previgente, prevedevano che, nell'ipotesi di Consiglio di Amministrazione costituito da 3 componenti, il Presidente svolgesse le funzioni di Amministratore Delegato, esercitando i poteri delegati dal Consiglio. Le materie riservate alla competenza del Consiglio erano previste espressamente nello statuto (art.18.2).

Ulteriore modifica allo statuto è stata poi apportata dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti tenutasi in data 30 maggio 2018. Nello specifico è stato modificato l'art. 9.2 al fine di stabilire quale termine massimo per l'approvazione del bilancio di esercizio "180 giorni" decorrenti dalla chiusura dell'esercizio sociale, in luogo dei "152 giorni" in precedenza previsti.

Il testo attualmente vigente è quello da ultimo approvato in data 30 maggio 2018.

2.2 Il nuovo assetto di *Corporate Governance*

La struttura di *Corporate Governance* di ANAS è articolata secondo il sistema tradizionale: l'assemblea dei soci nomina il Consiglio di Amministrazione (di seguito anche CdA), cui compete la gestione ed un Collegio Sindacale, cui competono i controlli.

L'Assemblea nomina altresì una società di revisione con funzione di revisione legale dei conti.

Non sono istituiti Comitati con funzioni consultive o di proposta.

Assemblea dei soci

L'Assemblea di ANAS, costituita dal socio unico FSI, è regolata dalle norme di legge e di statuto. Nel 2018 si è riunita 7 volte (6 volte in sede ordinaria e 1 volta in sede straordinaria).

Consiglio di Amministrazione

A seguito dell'avveramento delle condizioni di cui all'art. 49, comma 3, del d.l. n. 50/2017, ed al fine di consentire al nuovo Azionista Unico di assumere le determinazioni ritenute più opportune in merito alla *governance* della Società, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 18 maggio 2015 per gli esercizi 2015-2017, ovvero fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2017, hanno rassegnato le dimissioni dall'incarico.

Una volta perfezionata l'operazione di conferimento di ANAS in FSI, conseguentemente, l'Assemblea degli Azionisti del 23 gennaio 2018 ha provveduto, in sede straordinaria, ad adottare un nuovo statuto sociale nei termini esposti al paragrafo precedente e, in sede ordinaria, a nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2018-2020 – previa determinazione del numero dei componenti in cinque.

Con successiva delibera del Consiglio di Amministrazione, tenutosi sempre in data 23 gennaio 2018, è stato nominato l'Amministratore Delegato, cui è stata, altresì attribuita la carica di Direttore Generale, in coerenza con le linee di *governance* del Gruppo Ferrovie. Lo stesso Consiglio di Amministrazione ha deliberato in ordine alle materie riservate alla competenza del Consiglio ed ai poteri delegati al Presidente ed all'Amministratore Delegato.

In sintesi, al Presidente, nominato parimenti con delibera assembleare del 23.01.2018, sono state conferite deleghe in materia di relazioni istituzionali e relazioni esterne ed il coordinamento dell'attività di *Internal Auditing*.

All'Amministratore Delegato sono stati attribuiti poteri per il compimento di tutti gli atti inerenti all'oggetto sociale, entro il limite di importo 100 milioni di euro per operazione.

Nel mese di novembre 2018, e precisamente l'8 novembre 2018, tutti i suddetti componenti del Consiglio di Amministrazione hanno rassegnato le dimissioni dalla carica.

Di conseguenza, l'Assemblea degli Azionisti riunitasi il 21 dicembre 2018 ha provveduto a nominare il nuovo Organo di Amministrazione per gli esercizi 2018-2020, ovvero fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020. Con

successiva delibera del Consiglio di Amministrazione, tenutosi sempre in data 21 dicembre 2018, è stato nominato il nuovo Amministratore Delegato, al quale è stata, altresì, attribuita la carica di Direttore Generale, previe dimissioni rassegnate dal precedente A.D.

L'assetto dei poteri è stato definito in modo analogo al precedente, sia per quanto concerne le materie riservate al Consiglio, che per quelle attribuite all'Amministratore Delegato ed al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2018 il Consiglio si è riunito 17 volte.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale per gli esercizi 2016, 2017 e 2018, è stato nominato con delibera assembleare del 14 luglio 2016. Esso è composto da tre membri effettivi, tra cui il Presidente più due supplenti e nell'arco del 2018 si è riunito 21 volte.

Il Collegio ha partecipato a tutte le Assemblee degli azionisti ed alle riunioni di Consiglio di Amministrazione svolgendo, altresì, periodici incontri con la Società di Revisione Legale dei Conti, con gli altri Organi di Controllo Interno e con i dirigenti responsabili delle varie funzioni aziendali.

Con delibera assembleare del 01.08.2019 sono stati nominati il Presidente ed i Sindaci del nuovo Collegio Sindacale per gli esercizi 2019 – 2021.

Remunerazione degli organi amministrativi e di controllo

Per quanto concerne la remunerazione degli organi amministrativi, si precisa che prima del 23 gennaio 2018 il Presidente del Consiglio di Amministrazione svolgeva anche la funzione di Amministratore Delegato¹⁰ ed il compenso annuo lordo per tale profilo era stabilito in euro 240.000, quest'ultimo quale limite di importo massimo da poter corrispondere ai sensi dell'art. 11 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica. A partire dal 23 gennaio 2018, con il nuovo Consiglio di Amministrazione, per la figura del Presidente del CdA era assegnato un compenso di euro 80.000¹¹, diversamente per la figura separata

¹⁰ Ai sensi di quanto previsto dall'art.15.1 del previgente Statuto Sociale

¹¹ Al compenso onnicomprensivo annuo lordo ai sensi dell'art. 2389 co. C.c., pari ad euro 20.000 si aggiunge l'emolumento deliberato dall'assemblea per la carica di presidente del Cda (60.000 euro).

dell'AD era stabilito un compenso di euro 60.000 in relazione al rapporto amministrativo e di euro 340.000 fisse ed euro 140.000 variabili (quale MBO - *Management By Objecties*), nonché parte variabile massima riconoscibile al raggiungimento del 100 per cento degli obiettivi) in relazione al rapporto dirigenziale.

A partire dal 21 Dicembre 2018, con la nomina del nuovo organo di Amministrazione, il compenso annuo lordo dell'Amministratore delegato in relazione al rapporto dirigenziale è stabilito in 140.000 euro quale parte fissa e in 40.000 euro quale *Management By Objecties* massimo riconoscibile al raggiungimento del 100 per cento degli obiettivi.

Per i componenti degli organi amministrativi, in virtù dei già rappresentati avvicendamenti occorsi nel 2018, gli emolumenti deliberati sono stati percepiti pro-quota in ragione dell'effettiva durata dell'incarico.

Per quanto riguarda il Collegio Sindacale i compensi annui lordi sono rimasti invariati per tutto il 2018 e quantificati in 50.000 euro per il Presidente dell'organo sindacale e 30.000 per il Sindaco effettivo.

Si riportano nelle seguenti tabelle i compensi spettanti ai componenti dell'organo amministrativo e di controllo.

Tabella 2 - Consiglio di Amministrazione in carica fino all'Assemblea del 23 gennaio 2018

Carica	Compensi annui lordi	Compensi lordi erogati pro-quota
Presidente/ AD	240.000*	14.193
Consigliere	22.000	1.301
Consigliere**	22.000	_____

*Tale compenso, ai sensi dell'art. 2389 co. 3 c.c., assorbe l'emolumento deliberato come Consigliere di Amministrazione.

** Uno dei Consiglieri in carica si è dimesso il 29 dicembre 2017.

Tabella 3 - Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 23 gennaio 2018 - in carica fino all'assemblea del 21 dicembre 2018

Carica	Compensi annui lordi	Compensi lordi erogati pro-quota
	(Parte fissa + Parte variabile)	
Presidente	80.000*	79.080
A.D. (rapporto amministrativo)	60.000**	54.838
A.D. (rapporto dirigenziale)	340.000 + 140.000***	318.812 + 116.648
Consigliere	22.000	20.107
Consigliere	22.000	20.107
Consigliere	22.000	20.072****

*al compenso onnicomprensivo annuo lordo ai sensi dell'art.2389 co. 3 c.c., pari ad euro 20.000 si aggiunge l'emolumento deliberato dall'assemblea per la carica di Presidente del CdA (60.000);

** tale compenso, ai sensi dell'art.2389 co. 3 c.c., assorbe l'emolumento deliberato come Consigliere di amministrazione;

***MBO massimo riconoscibile al raggiungimento del 100 per cento degli obiettivi

**** il compenso erogato pro-quota si differenzia di 35 euro dal compenso degli altri due Consiglieri in quanto il calcolo è avvenuto sulla base di una fattura annuale (per gli altri due Consiglieri il calcolo è avvenuto sulla base di fatture mensili).

Tabella 4 - Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 21 dicembre 2018 - attualmente in carica

Carica	Compensi annui lordi	Compensi lordi erogati pro-quota
	(Parte fissa + Parte variabile)	
Presidente	80.000*	2.365
A.D. (rapporto amministrativo)	60.000**	1.774
A.D. (rapporto dirigenziale)	140.000 + 40.000***	3.727
Consigliere	22.000	603****
Consigliere	22.000	591****
Consigliere	22.000	601****

* Al compenso onnicomprensivo annuo lordo ai sensi dell'art.2389 co. 3 c.c., pari ad euro 20.000 si aggiunge l'emolumento deliberato dall'assemblea per la carica di Presidente del CdA (60.000).

** Tale compenso, ai sensi dell'art.2389 co. 3 c.c., assorbe l'emolumento deliberato come Consigliere di amministrazione.

***MBO massimo riconoscibile al raggiungimento del 100 per cento degli obiettivi.

**** I compensi pro-quota erogati ai Consiglieri si differenziano tra loro di alcuni euro stante il conteggio dei giorni effettuato su base mensile o annuale, in relazione alla fattura emessa e alla porzione di mese in esame.

Così come riportato nella tabella sopraindicata, la remunerazione dell'attuale Amministratore Delegato comporta un risparmio significativo di 300.000 euro.

Tabella 5 – Collegio Sindacale

Carica	Compensi annui lordi	Compensi lordi erogati pro-quota
Presidente	50.000	50.000
Sindaco effettivo	30.000	30.000
Sindaco effettivo	30.000	30.000

2.3 La revisione legale e il sistema di controllo interno

La revisione legale del Bilancio d'esercizio, ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice civile, è stata svolta da una società individuata all'esito di una procedura di evidenza pubblica per un corrispettivo annuo di euro 761.520 oltre iva, pari a complessivi euro 2.284.560 oltre iva per il triennio di durata dell'incarico.

Tale incarico è scaduto con l'Assemblea degli azionisti dell'8 aprile 2019 che ha approvato il Bilancio al 31 dicembre 2018. Con l'Assemblea ordinaria del 1° agosto 2019, è stato affidato l'incarico di revisione dei conti per il triennio 2019-2021 alla medesima società risultata prima in graduatoria nella procedura di gara ex art. 60 del d.lgs n. 50 del 2016.

Il corrispettivo per l'intero triennio risulta stabilito per un importo complessivo di euro 1.645.575 oltre iva e rimborsi spese per euro 548.525 annui, iva esclusa.

Il sistema di controllo interno ha subito alcune modifiche rispetto al precedente esercizio e qui di seguito si illustrano alcune delle principali attività realizzate da ciascuno degli organi e dei servizi preposti nel corso del 2018.

Il controllo di gestione ha esteso il suo ambito operativo al fine del miglioramento e dello sviluppo dei sistemi di controllo interno. L'ingresso nel Gruppo Ferrovie ha determinato l'adozione di nuovi modelli di lavoro ed una adeguata *compliance* organizzativa, gestionale e contabile con l'implementazione di nuove competenze.

Nel corso del 2018 sono divenute operative le modifiche apportate alla struttura organizzativa della società. Pertanto, in conformità con il nuovo assetto territoriale, il Controllo di Gestione ha modificato opportunamente gli oggetti di analisi del *budget*, uniformando i propri sistemi interni di pianificazione e controllo con la struttura del nuovo assetto.

Nel mese di novembre 2018 è entrato in esercizio un nuovo strumento informatico: il PPM (Project Portfolio Management). Nello specifico il PPM consente la programmazione ed il controllo “a vita intera” di tutti gli interventi di investimento, dalla nascita dell’idea progettuale fino al collaudo dell’intervento stesso, andando a sopperire alla precedente frammentazione delle informazioni, che non consentiva una visione rapida e complessiva dell’intera filiera relativa alle attività collegate all’investimento. Il Controllo di Gestione è stato coinvolto in tutte le fasi progettuali, di sviluppo e di implementazione dello strumento, nonché nell’attuale fase di manutenzione correttiva per adattare nel miglior modo possibile la soluzione alle esigenze ANAS.

A seguito dell’approvazione del Contratto di Programma 2016-2020, il Controllo di Gestione, in continuità con l’attività intrapresa nel corso del precedente esercizio, ha predisposto la Contabilità Analitica Regolatoria tenendo conto dei principi contenuti nella Delibera n. 119 del 2017 dell’Autorità di Regolazione dei Trasporti.

L’*Internal Auditing*, le cui funzioni sono a riporto gerarchico del Presidente, ha completato alcuni *audit* previsti dal piano triennale 2017-2019, definendo nel secondo semestre un nuovo Piano di Audit 2018-2021, che tiene conto anche dei risultati del *Risk Assessment* condotto nell’anno dalla struttura di *Risk Management* della Direzione Tutela Aziendale.

Sono stati poi svolti, come in passato, specifici *audit* su richiesta del *management*, nonché degli organi di controllo e di vigilanza.

Nella sua relazione annuale il servizio di *Internal Auditing* non ha evidenziato carenze significative nel sistema di controllo interno tali da inficiarne la validità, sebbene sia stata segnalata, quale punto di attenzione, la necessità di procedere all’istituzione di una funzione di *Internal Audit* per le controllate dirette di ANAS che ne sono prive.

L’Organismo di Vigilanza di cui all’art. 6 del d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231 nelle relazioni semestrali dell’anno 2018 ha riferito al Consiglio di Amministrazione sull’aggiornamento del Modello Organizzativo adottato da ANAS, nonché sull’attività di vigilanza e monitoraggio del Modello stesso. Per quanto riguarda tale aggiornamento, oltre che del Codice Etico, nel corso del 2018 e con il supporto di Consulenti esterni individuati dalla Società, è stato completato il progetto finalizzato a recepire le novità normative intervenute, nonché le modifiche alla struttura organizzativa e, conseguentemente, l’assetto procuratorio interno.

Il nuovo modello di Organizzazione, Gestione e controllo ed il nuovo Codice Etico aggiornati sono stati approvati il 18 luglio 2018 dal Consiglio di Amministrazione.

All'inizio del 2019 è tuttavia entrata in vigore la legge anticorruzione n. 3 del 9 gennaio 2019 che ha introdotto diverse modifiche rilevanti ai fini della L. 231, tra le quali un ampliamento dei reati presupposto, rendendo in tal modo necessario un ulteriore aggiornamento del Modello. All'esito delle verifiche di competenza, l'OdV ha segnalato la necessità di procedere alla stesura di adeguate procedure aziendali nella prospettiva di una complessiva revisione del sistema procedurale aziendale.

L'Unità Accordi di Sicurezza e Prevenzione della Criminalità (ASPC) ha predisposto e curato nel 2018 la sottoscrizione ai protocolli di legalità con alcune prefetture che promuovono interventi mirati nei confronti delle imprese appaltatrici, anche mediante la previsione di un ampio e articolato sistema sanzionatorio, sino alla risoluzione contrattuale ai sensi dell'art. 1456 del Codice civile.

All'uopo è stata attivata una metodologia di controllo che si sviluppa attraverso:

- l'esame dei contratti stipulati con i sub-appaltatori e della relativa documentazione antimafia;
- l'accesso ai cantieri al fine di accertare la regolarità dei mezzi meccanici per l'esecuzione delle opere, nonché il regolare reclutamento del personale da parte delle imprese;
- la ricorrente verifica della regolare tenuta della banca dati, la cui attivazione è prevista tra gli obblighi protocollari.

A quanto sopra detto si aggiunge che nello specifico settore del contrasto ai comportamenti corruttivi nel rispetto delle prescrizioni in materia di trasparenza, nel 2018 sono state svolte le seguenti attività:

- aggiornamento dell'analisi dei contesti di riferimento, anche in relazione alle modifiche dell'assetto societario determinato dall'ingresso nel Gruppo FSI;
- definizione dei criteri di rotazione del personale e monitoraggio sull'attuazione;
- aggiornamento della sezione "Società Trasparente";
- attuazione del Piano di Formazione 2018;
- monitoraggio continuo degli "accessi civici";
- aggiornamento della procedura "whistleblowing";
- monitoraggio continuo delle segnalazioni dei c.d. "whistleblowing";
- partecipazione a numerosi corsi di formazione;

- organizzazione di incontri;
- intervento del RCPT nelle attività di revisione delle procedure aziendali.

E' emerso, infine, dalla relazione annuale del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e di bilancio, che le risultanze delle verifiche svolte hanno confermato la generale efficacia operativa dei controlli, sebbene continuino a permanere alcune aree di criticità dovute alla carente ed incompleta informativa da parte delle Società estere controllate o partecipate da *ANAS International Enterprise*, che rende necessario un sistema di controllo interno amministrativo-contabile idoneo a garantire l'informativa richiesta.

3. STRUTTURA AZIENDALE E RISORSE UMANE

3.1 La Struttura aziendale: l'assetto organizzativo

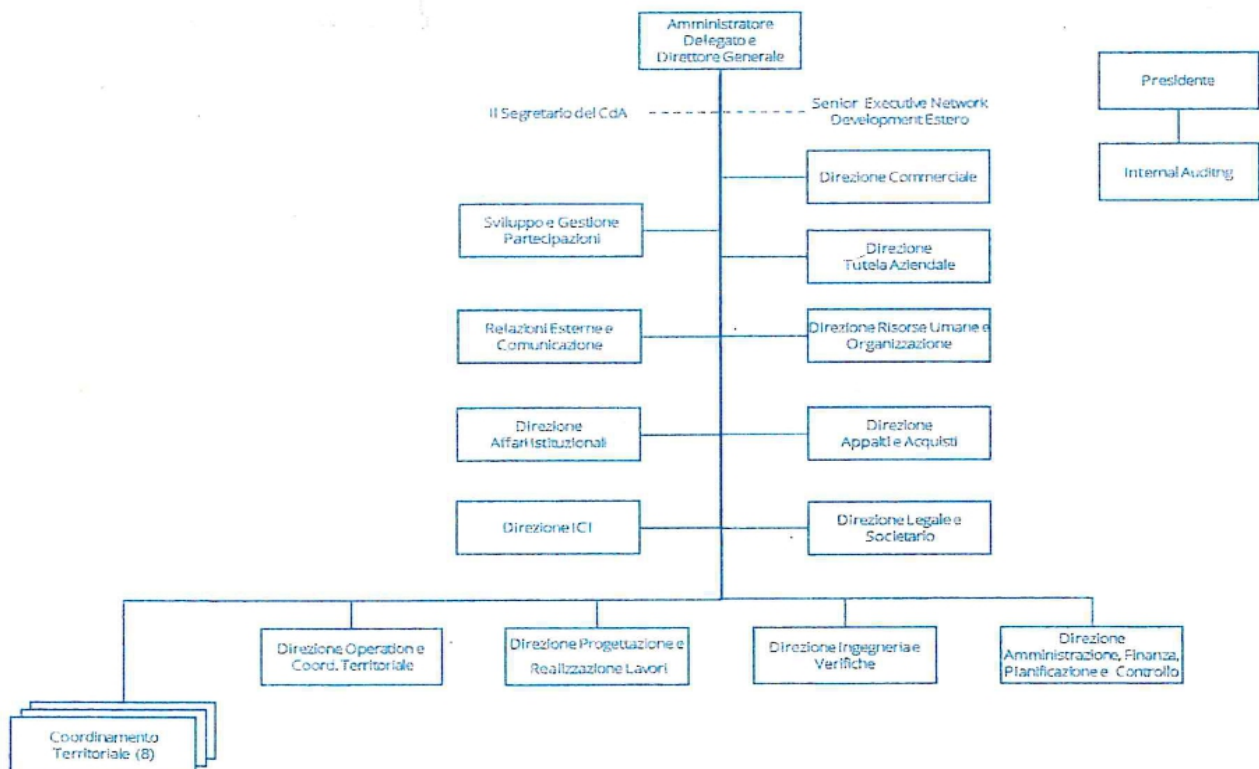
Nel corso del 2018 sia a livello centrale che a livello territoriale, non sono intervenute sostanziali modifiche alla macrostruttura aziendale definita nell'esercizio precedente e posta a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, fatta eccezione per l'allocazione, in staff al Presidente del Consiglio di Amministrazione della struttura di *Internal Auditing* in coerenza con l'attribuzione allo stesso del coordinamento delle relative attività.

Le uniche modifiche hanno riguardato l'ottimizzazione e la ridefinizione di nuovi modelli organizzativi delle seguenti direzioni centrali già esistenti:

- Direzione Tutela Aziendale;
- Direzione Commerciale;
- Direzione *Information and Communication Technologies* (ICT);
- Direzione Appalti e Acquisti.

Nel grafico che segue è riportato schematicamente il modello organizzativo dell'anno 2018.

Grafico 1 - **Struttura aziendale al 31 dicembre 2018**



Nel corso del 2019 invece, al fine di conseguire una razionalizzazione dei processi ed una conseguente maggiore rapidità decisionale, la macrostruttura della Direzione Generale di ANAS è stata oggetto di sostanziale e profonda revisione. Il raggiungimento di detto obiettivo si concretizza nello snellimento di talune strutture aziendali, attraverso un percorso mirato alla soppressione di alcune di esse ed all'accorpamento di altre.

Nello specifico sono state soppresse quattro strutture in staff all'Amministratore Delegato quali:

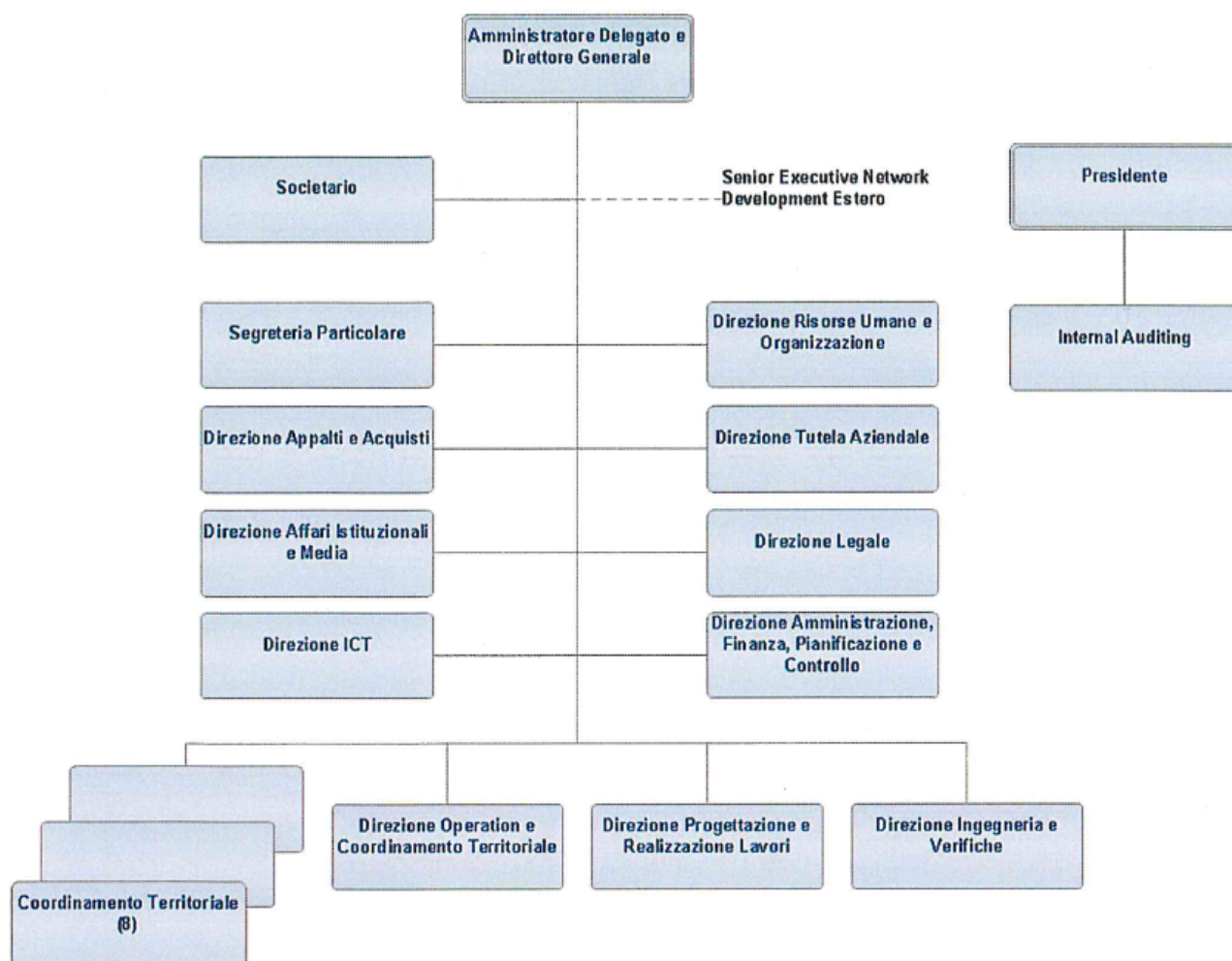
- Direzione Commerciale
- Direzione Affari Istituzionali
- Sviluppo e Gestione Partecipazioni
- Relazioni Estere e Comunicazione.

Contestualmente sono state istituite due nuove strutture: il Societario, nella quale sono confluiti i processi scorporati della Direzione Legale e del Societario e la Direzione Affari Istituzionali e Media, nella quale sono confluite le attività relative alle relazioni istituzionali, alla comunicazione esterna ed interna, alla gestione dei rapporti con il mondo dell'informazione e dei clienti.

Per quanto concerne la struttura Sviluppo e Gestione Partecipazioni e la Direzione Commerciale, le attività rientranti nella competenza delle stesse sono confluite in altre strutture aziendali.

Si riporta di seguito la struttura organizzativa di ANAS al mese di maggio 2019.

Grafico 2 – Struttura aziendale al mese di maggio 2019



3.2 Le Risorse Umane

3.2.1 Organico complessivo e qualifiche

Alla data del 31 dicembre 2018 l'organico complessivo ammontava a 6.283 dipendenti, di cui 5.826 con contratto di lavoro a tempo indeterminato, 218 a tempo determinato, sempre 116 a tempo determinato ma su commesse lavori Italia e 123 ancora a tempo determinato ma su commesse lavori estero.

A partire dal 1° gennaio 2018 ANAS ha adottato i criteri di determinazione delle consistenze del personale del Gruppo FSI.

Al fine di agevolare il confronto dei dati relativi alla composizione dell'organico nei vari anni, si riportano di seguito due versioni delle consistenze al 31 dicembre 2018. Nella tabella n. 6 le dotazioni organiche sono classificate secondo i criteri vigenti prima dell'ingresso nel Gruppo FSI, nella tabella n. 7 i criteri adottati nell'esposizione sono quelli attualmente vigenti determinati in base all'allineamento con la Capogruppo FSI.

Tabella 6 – Composizione organico nell'ultimo triennio (classificazione ante ingresso nel Gruppo FSI)

Qualifica	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018
Dirigenti	159	157	157
Quadri	1.838	1.915	1.996
Impiegati	3.948	3.901	3.891
Parasubordinati	20	6	3
Tirocinanti	23	37	13
Distaccati presso Anas	9	11	3
Totale	5.997	6.027	6.063

Nella tabella non è computato il personale con contratto a Tempo Determinato su Commessa Lavori (n. 116 unità al 31.12.2018) ed il Personale Estero (n. 123 unità al 31.12.2018).

Tabella 7 - Composizione organico a ruolo nell'ultimo triennio (classificazione Gruppo FSI)

Qualifica	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018
Dirigenti	159	157	157
Quadri	1.851	1.923	2.001
Impiegati	4.039	3.978	4.002
Personale Estero	83	78	123
Totale	6.132	6.136	6.283

Nella tabella non è computato il Personale Parasubordinato, Tirocinante e distaccato presso ANAS da altre Società/Enti/PA (n. 19 unità al 31.12.2018).

La tabella seguente espone, invece, la distribuzione territoriale del personale, nonché la tipologia di contratto, in raffronto agli omologhi dati del biennio 2016/2017.

Tabella 8 - Distribuzione territoriale del personale diviso per tipologia di contratto nel triennio 2016-2018.

ORGANICO 2016 - 2017 - 2018												
DIREZIONE/COMPARTIMENTO	2016				2017				2018			
	T.I.	T.D.	Altri	TOT	T.I.	T.D.	Altri	TOT	T.I.	T.D.	Altri	TOT
Direzione Generale di Roma	1.226	37		1.263	1.449	37		1.486	1.511	57		1.568
Coord. Territoriale Nord Est	322	10		332	292	11		303	325	23		348
Coord. Territoriale Nord-Ovest	404	35		439	367	45		412	409	35		444
Coord. Territoriale Centro	414	22		436	410	34		444	444	30		474
Coord. Territoriale Tirrenica	884	8		892	835	7		842	773	17		790
Coord. Territoriale Adriatica	581	63		644	543	64		607	533	121		654
Coord. Territoriale Calabria	972	17		989	930	16		946	903	17		920
Coord. Territoriale Sardegna	394	33		427	368	34		402	355	22		377
Coord. Territoriale Sicilia	616	11		627	592	24		616	573	12		585
Estero			83	83			78	78			123	123
Totale	5.813	236	83	6.132	5.786	272	78	6.136	5.826	334	123	6.283

T.I.:Contratti a tempo indeterminato.

T.D.:Contratti a tempo determinato.

I dati relativi agli esercizi 2016 e 2017 sono la risultanza dell'aggregazione di quelli riferiti alla precedente struttura organizzativa territoriale.

3.2.2 Costo del personale

Nell'anno 2018 il costo complessivo per il personale è stato pari a 397,04 mln (390,54 milioni di euro nel 2017), facendo registrare un incremento di 6,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+1,66%) dovuto principalmente dall'incremento della forza media del personale con contratti a termine. Per una migliore lettura degli scostamenti si segnala che, in conformità alle prescrizioni dello IAS 1 e dello IAS 37, l'importo relativo agli accantonamenti per passività potenziali probabili giuslavoristiche (contenzioso del personale) è ricompreso per natura all'interno del costo complessivo del personale. Nello specifico l'importo 2018 è espresso al lordo degli oneri accantonati per il contenzioso pari a 2,02 milioni di euro (l'esercizio 2017 non conteneva nuovi accantonamenti).

Tabella 9 - Costo del personale nel triennio 2016-2018

in milioni di euro

PERSONALE	2016	2017	2018
Dirigenti	36,35	32,56	34,96
Dipendenti	336,16	357,98	362,08
Costo complessivo*	372,51	390,54	397,04

(*) Riclassificato secondo i principi contabili IAS/IFRS.

3.2.3 Sistema di incentivazione del *management*

Relativamente all'MBO¹² aziendale, si precisa che gli importi corrisposti nell'anno 2018 sono relativi agli obiettivi assegnati nell'anno di competenza 2017 e la percentuale media di raggiungimento degli obiettivi per tale anno è stata pari al 56 per cento.

Nella successiva tabella è riportato il costo sostenuto nel 2018, in confronto a quello dei due anni precedenti, evidenziandosi un aumento pari all'11 per cento rispetto al 2017 e del 18 per cento rispetto al 2016.

Tabella 10 – MBO erogato nel periodo 2016-2018

MBO	2016	2017	2018
MBO corrisposto	3.203.791	3.393.601	3.783.608
Oneri sociali su MBO	871.488	927.523	1.026.383
Totale	4.075.279	4.321.123	4.809.991

In applicazione della metodologia concordata con la rappresentanza sindacale aziendale¹³, nel 2017 sono stati assegnati obiettivi di tipo esclusivamente quantitativo e di natura aziendale, direzionale ed individuale (con un massimo di 6 per dirigente), ciascuno dei quali con un peso ponderato definito sulla base della complessità dei processi gestiti ed in conformità alle seguenti linee guida:

- efficientamento dei principali processi aziendali;
- condivisione tra le diverse Direzioni;
- allineamento agli obiettivi aziendali inseriti nel piano industriale 2016/2020.

Nell'ambito dell'MBO 2018, l'obiettivo relativo al rispetto degli indicatori CdP 2016- 2018 era di tipo direzionale:

- ai dirigenti responsabili delle Aree Compartimentali, pari a 29 risorse, con peso del 10% sul totale degli obiettivi attribuiti;

¹² *Management By Objectives*.

¹³ Con un accordo sottoscritto in data 15 luglio 2018

- ai dirigenti della Area della Gestione Rete della Direzione Operation e Coordinamento Territoriale, pari a 6, con un peso del 20% sul totale degli obiettivi attribuiti.

Per quanto riguarda l'anno 2019, invece, lo stesso obiettivo è stato considerato di tipo Gruppo/Aziendale, quindi trasversale a tutti i dirigenti dell'Azienda, per un totale di 147 risorse, con un peso del 15% sul totale degli obiettivi assegnati.

Appare evidente, pertanto, un disallineamento tra il meccanismo di incentivazione del management, che ha consentito un diffuso raggiungimento di livelli premiali ed il raggiungimento degli obiettivi a livello aziendale, che invece fa registrare significativi livelli di sofferenza.

3.2.4 Contratti Collettivi dei Dipendenti e dei Dirigenti

In data 31 luglio 2018 è stato siglato l'accordo tra Azienda e Organizzazioni Sindacali con il quale è stato introdotto l'istituto del Premio di Risultato. Tale forma di premialità è volta a migliorare la qualità del servizio erogato dall'Azienda ed a favorire un incremento della competitività della società, da conseguire attraverso il coinvolgimento nella realizzazione di programmi e progetti di produttività e qualità. Tale istituto è disciplinato dalla contrattazione aziendale di secondo livello con cadenza annuale ed è correlato ai risultati conseguiti nella realizzazione degli obiettivi fissati, nonché all'andamento generale della Società.

In data 28 giugno 2018 è stata presentata dalle Organizzazioni Sindacali Nazionali la Piattaforma per il rinnovo del CCNL dei dipendenti del Gruppo ANAS, scaduto il 31 dicembre 2018. Nel mese di aprile 2019 si è svolto il primo incontro che ha dato avvio alla trattativa tra azienda e Organizzazioni Sindacali per il rinnovo del citato CCNL.

Per quanto concerne la contrattazione collettiva relativa al personale dirigente, nel biennio 2018-2019, sono stati sottoscritti due verbali di accordo:

- il primo, in data 11 maggio 2018, in attuazione del rinvio contenuto al comma 5 dell'art. 5 del CCNL vigente, per la determinazione delle percentuali massime della retribuzione annua lorda da riconoscere, a titolo di MBO, al personale dirigente, sulla base della posizione attribuita per l'indennità di funzione;

- il secondo, in data 12 aprile 2019, con la finalità di estendere sino al prossimo rinnovo contrattuale i tetti di RAL¹⁴ ed i CAP¹⁵ previsti in caso di incremento retributivo conseguente al riposizionamento del dirigente ad un livello superiore di indennità di funzione, inizialmente applicati esclusivamente nel periodo transitorio all'atto dell'ultimo rinnovo contrattuale di agosto 2017¹⁶.

3.2.5 Incentivi all'esodo

Nell'anno 2015 il Consiglio di Amministrazione, nelle riunioni del 20 luglio e del 12 ottobre, ha approvato un piano di incentivazione all'esodo volontario del personale dipendente dirigente e non dirigente.

A tale scopo è stata costituita una riserva pari a circa 15 milioni di euro per il personale dirigente e 12,5 milioni di euro per il personale non dirigente.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2017 ha deliberato:

- di prorogare fino al 31.12.2018 la riserva costituita per l'esodo del personale non dirigente sino a concorrenza delle somme residue a disposizione, pari a 6.485 mila euro;
- di utilizzare a copertura delle risoluzioni consensuali ex art. 22 del CCNL dei dirigenti del Gruppo ANAS del 4 agosto 2017, sino a concorrenza delle somme residue a disposizione, pari a 3.652 mila euro.

Il Consiglio di Amministrazione in data 30 maggio 2018 ha deliberato l'avvio del Piano di Esodo Volontario per il personale non dirigente. Alla data di scadenza prevista per il 30 giugno 2018 sono pervenute n. 626 richieste di adesione, di cui sono state accolte n. 145 attraverso la formalizzazione di accordi transattivi.

Il costo sostenuto nell'anno 2018 è stato pari a 5.946.575 euro e pertanto il Fondo sopra indicato presenta al 31.12.2018 un residuo pari a 538.492 euro.

Per quanto concerne il personale dirigente invece, sono state effettuate 2 risoluzioni consensuali ex art. 22 del CCNL dei dirigenti del Gruppo ANAS, per un importo pari a 845.019 euro.

¹⁴ Retribuzione Annua Lorda

¹⁵ Il CAP o 'tetto' inteso come limite o confine superiore, indica un derivato sui tassi di interesse.

¹⁶ Punti 6 e 7 dell'accordo sindacale del 4 agosto 2017.

Tabella 11 – **Organico e costo incentivo all'esodo**

Organico e Costo dell'incentivo all'esodo	Residuo Fondo al 31.12.2017 (in euro)	N. risorse uscite nel 2018	Importo Erogato 2018 (in euro)	Residuo Fondo al 31.12.2018 (in euro)
Dirigenti	3.652.182	2	845.019	2.807.163
Dipendenti*	6.485.066	145	5.946.575	538.492
Totale	10.137.249	147	6.791.594	3.345.655

(*) L'importo residuo del Fondo Esodo del personale non dirigente al 31 dicembre 2018 è stato rilasciato nel Bilancio d'Esercizio 2018.

Inoltre, nei primi 5 mesi del 2019 sono state effettuate ulteriori 7 risoluzioni consensuali relative al personale dirigente, ai sensi dell'art. 22 del CCNL dei dirigenti del Gruppo ANAS.

Le somme erogate a fronte di tali risoluzioni sono state coperte con il Residuo del Fondo Esodo per un importo pari a 2.807.163 euro e con l'importo pari a 3.000.000 euro previsto nel Budget del personale per l'anno 2019.

Per il dettaglio, si riporta la seguente tabella:

Tabella 12 – **Esodo Dirigenti 2019**

	Importo / euro
Residuo Fondo Esodo Dirigenti al 31.12.2018	2.807.163
Budget per incentivo all'esodo Dirigenti 2019	3.000.000
Totale somme a disposizione per Esodo Dirigenti 2019	5.807.163
Somme erogate per esodo Dirigenti - Gennaio 2019	853.521
Somme erogate per esodo Dirigenti - Aprile 2019	1.173.711
Somme erogate per esodo Dirigenti - Maggio 2019	2.300.824
Totale somme erogate per Esodo Dirigenti 2019	4.328.055
Residuo a disposizione per Esodo Dirigenti 2019	1.479.108

4. IL CONTENZIOSO

4.1 Andamento del contenzioso

Nel 2018 si è verificato, in termini numerici, un aumento del 4 per cento delle cause passive introdotte (2.182 a fronte delle 2.097 del 2017) ed una minima diminuzione di quelle attive (che sono passate da 315 a 314).

Al seppur minimo aumento in termini numerici dei contenziosi passivi instaurati nel corso dell'anno, ha corrisposto un decremento del valore (*petitum*) pari al 2 per cento, passando dai 2,75 mld del 2017 ai 2,70 mld dell'esercizio all'esame. Parallelamente l'incremento delle nuove cause attive registra un valore pari a 291 mln rispetto ai 108 mln del 2017, per un totale di contenziosi attivi pendenti al 31 dicembre 2018 pari a 908 mln. Per il dettaglio si riporta la seguente tabella nella quale sono esposti anche i dati relativi all'esercizio 2016.

Tabella 13 - Andamento del contenzioso sopravvenuto per anno nell'ultimo triennio

TIPO CONTENZIOSO	2016		2017		2018	
Oggetto delle cause	n. cause passive 2016	n. cause attive 2016	n. cause passive 2017	n. cause attive 2017	n. cause passive 2018	n. cause attive 2018
rapporto di lavoro	164	59	140	83	130	95
responsabilità civile ed assicurazioni	1376	4	1347	43	1350	34
patrimonio	332	144	168	154	252	153
gare contratti lavori ed espropri	458	36	442	35	450	32
totali	2330	243	2097	315	2182	314
Oggetto delle cause	Petitum passivo 2016	Petitum attivo 2016	Petitum passivo 2017	Petitum attivo 2017	Petitum passivo 2018	Petitum attivo 2018
rapporto di lavoro	€ 10.112.078,11	€ 1.567.552,53	€ 11.196.092,52	€ 1.850.730,75	€ 6.467.767,14	€ 2.540.851,04
responsabilità civile ed assicurazioni	€ 76.140.304,73	€ 203.163,25	€ 90.832.502,65	€ 259.117,77	€ 92.170.655,06	€ 4.247.474,23
patrimonio	€ 38.274.415,66	€ 58.214.881,68	€ 10.446.670,26	€ 7.384.651,34	€ 65.960.948,68	€ 7.714.841,75
gare contratti lavori ed espropri	€ 6.018.743.998,17	€ 45.737.173,54	€ 2.641.652.670,98	€ 99.267.192,42	€ 2.539.010.004,00	€ 276.639.249,61
totali	€ 6.143.270.796,67	€ 105.722.771,00	€ 2.754.127.936,41	€ 108.761.692,28	€ 2.703.609.374,88	€ 291.142.416,63

Fonte: ANAS.

Per effetto della riduzione del volume del nuovo contenzioso passivo è diminuito, anche seppur con minore significatività (24 per cento), il suo valore complessivo (11,21 mld) passando ad un totale di 8,4 mld.

Tabella 14 – **Vertenze passive totali pendenti al 31.12.2018**

Vertenze passive pendenti		
Anno	Numero contenziosi	Petitum
2016	11.188	11.526.677.743,66
2017	10.555	11.214.168.816,46
2018	9.338	8.480.908.911,12

4.2 Oneri del contenzioso e fondo rischi

Come noto, il processo di conversione dai Principi Contabili Italiani agli EU-IFRS non ha comportato alcuna variazione ai criteri di stima adottati da ANAS per la valutazione del contenzioso passivo pendente, pertanto si è assistito esclusivamente ad un aggiornamento delle modalità di esposizione delle stime degli oneri per contenzioso, già in precedenza adottate attraverso l'adozione del "Fondo Rischi «lavori» strade in concessione".

Al 31 dicembre 2018 la consistenza del "fondo rischi" e del "fondo rischi lavori su strade in concessione" presente nel bilancio ANAS è pari rispettivamente a complessivi 473 ml e 1.077 ml.

Il "Fondo rischi per strade in concessione lavori" ha presentato utilizzi nell'esercizio pari a 67 mln. La nuova stima del fondo ha presentato una variazione in decremento per 29 ml in conseguenza dell'andamento positivo di alcune cause, nonché per la rimodulazione delle onerosità potenziali a seguito di atti transattivi o di nuovi elementi di valutazione.

Il "Fondo rischi per contenzioso" ha presentato utilizzi nell'esercizio pari a 78 ml, presentando una variazione netta in decremento pari a 55 ml in conseguenza dell'andamento positivo di alcune cause.

ANAS non procede ad effettuare operazioni di attualizzazione dei Fondi rischi, in quanto non risulta possibile effettuare delle ipotesi sulla data di conclusione delle cause.

5. ATTIVITA' E FATTI DI GESTIONE PIU' RILEVANTI

5.1 Le attività di progettazione e le gare

Nel corso del 2018 sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione n. 10 progetti di nuove opere per un importo complessivo di 605,96 ml.

Si riporta nella seguente tabella¹⁷ il relativo dettaglio, suddiviso per livello progettuale ed area geografica, in raffronto al biennio precedente.

Tabella 15 – Progetti di nuove opere

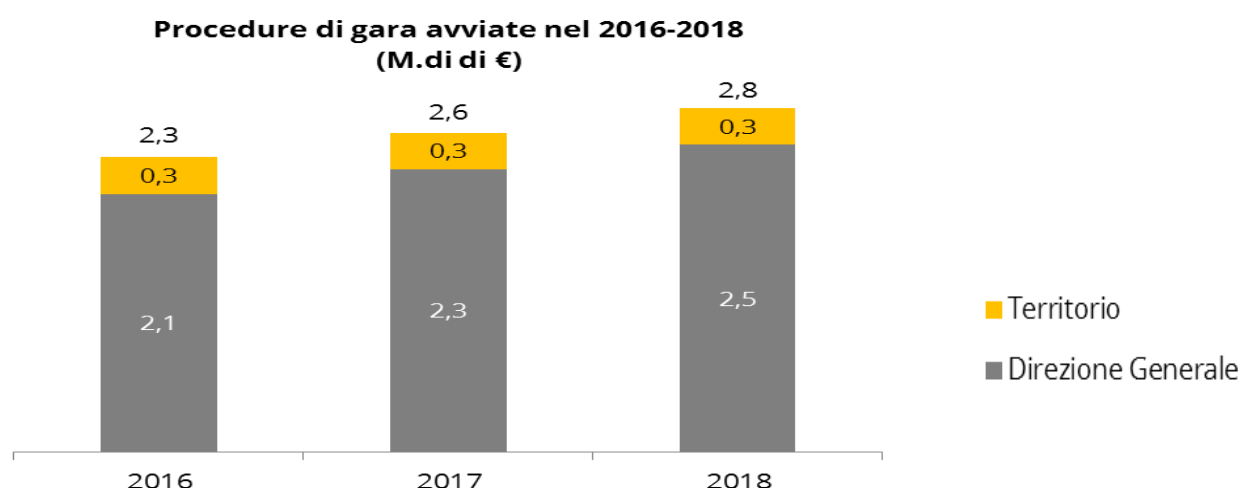
PROGETTAZIONI APPROVATE				
	2017		2018	
Livello di progettazione	progetti	importo in ml.	progetti	Importo in ml.
Fattibilità tecnico economica	4	128,27	2	71,99
Definitivo	18	2.805,18	2	74,74
Esecutivo	10	582,34	6	459,23
Totale	32	3.515,79	10	605,96
PROGETTAZIONI APPROVATE				
	2017		2018	
Area geografica	progetti	Importo in ml.	progetti	Importo in ml.
Nord	8	718,85	4	373,65
Centro	9	632,12	2	79,99
Sud	15	2.164,82	4	152,32
Totale	32	3.515,79	10	605,96

Nel corso del 2018 sono stati pubblicati oltre mille bandi di gara relativi ad appalti di lavori, forniture e servizi per un importo complessivo a base d'appalto di 2,8 mld (2,5 mld in sede centrale e 300 ml dalle strutture territoriali).

Rispetto al 2017 si evidenzia un incremento dell'importo posto a base di gara prossimo al 10 per cento (grafico seguente).

¹⁷ Le tabelle di questo paragrafo sono tutte di fonte Anas.

Grafico 3 - Procedure di gara avviate nel triennio 2016 - 2018

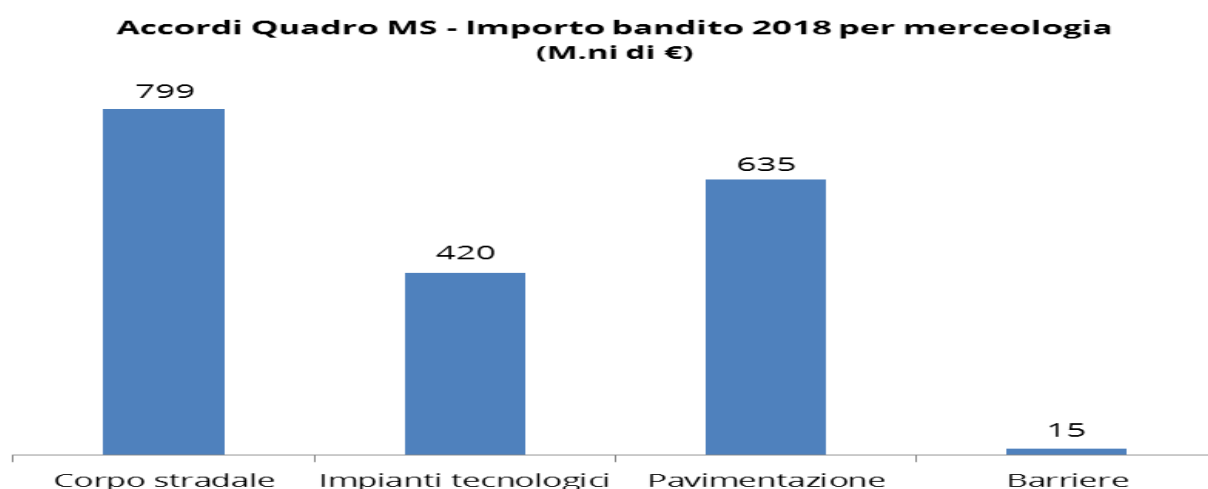


Nel corso dell'anno la Direzione Generale ha avviato gare che hanno riguardato quasi esclusivamente lavori di manutenzione, per un valore di circa 2,3 miliardi (+0,7 rispetto al 2017) e beni e servizi per circa 0,5 miliardi (-0,1 rispetto 2017).

Con riferimento alla Manutenzione Programmata, la Direzione Generale ha bandito 54 gare per n. 130 lotti per un importo complessivo a base d'appalto superiore ai 2 miliardi di euro, di cui quasi 1,9 miliardi di euro con lo strumento dell'Accordo Quadro.

Nel grafico di seguito si riporta la ripartizione per merceologia dell'importo bandito per l'affidamento di accordi quadro di Manutenzione Programmata.

Grafico 4 - Accordi quadro di manutenzione programmata-importo bandito 2018 per merceologia



Tra le gare di Manutenzione Programmata, si evidenziano, infine, le procedure relative al programma degli interventi di ripristino e messa in sicurezza della viabilità nei territori interessati dagli eventi sismici di cui all'ordinanza cdpc 408/2016, attuate da ANAS su disposizione del Soggetto Attuatore di Protezione Civile. Nel corso del 2018 la Direzione Generale ha pubblicato n. 34 gare per un totale di circa 123,5 milioni di euro.

5.2 I lavori di costruzione di nuove opere stradali e autostradali

Nelle tabelle che seguono viene rappresentato, in sintesi, il complesso delle attività svolte nel corso dell'anno 2018 sull'intero territorio nazionale; nello specifico vengono esposti i lavori in corso, avviati e ultimati nell'ultimo triennio, relativi a nuove infrastrutture stradali.

Tabella 16 – Lavori in corso

NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI IN CORSO									
Area geografica	totale al 31/12/18			totale al 31/12/17			totale al 31/12/16		
	n.	Importo (€/mil)		n.	Importo (€/mil)		n.	Importo (€/mil)	
		Totale	di cui lavori		Totale	di cui lavori		Totale	di cui lavori
Nord	10	658,43	497,85	12	1.182,55	936,85	11	1.026,57	815,37
Centro	11	916,44	820,5	11	762,96	675,03	8	553,79	484,42
Sud e Isole	28	3.438,01	2.891,53	34	3.479,77	2.947,14	38	4.382,36	3.640,68
Totali	49	5.012,88	4.209,88	57	5.425,28	4.559,03	57	5.962,71	4.940,47

Tabella 17 – Lavori avviati nel periodo

NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI AVVIATI NEL PERIODO									
Area geografica	totale al 31/12/18			totale al 31/12/17			totale al 31/12/16		
	n.	Importo (€/mil)		n.	Importo (€/mil)		n.	Importo (€/mil)	
		Totale	di cui lavori		Totale	di cui lavori		Totale	di cui lavori
Nord	4	91,45	56,34	1	12,03	9,98	1	14,69	10,18
Centro	2	191,44	172,03	2	95,8	80,83	2	6,7	5,56
Sud e Isole	6	178,4	142,63	7	388,17	313,84	3	37,91	34,47
Totali	12	461,29	371	10	496	404,65	6	59,3	50,21

Tabella 18 – Lavori Ultimati

NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI ULTIMATI									
Area geografica	totale al 31/12/18			totale al 31/12/17			totale al 31/12/16		
	n.	Importo (€/mil)		n.	Importo (€/mil)		n.	Importo (€/mil)	
		Totale	di cui lavori		Totale	di cui lavori		Totale	di cui lavori
Nord	1	181,62	163,41	2	42,53	37,11	4	46,97	39,08
Centro	2	7	6,53				4	100,79	87,66
Sud e Isole	4	322,56	255,89	8	694,28	580,03	18	1.546,04	1.345,82
Totali	7	511,18	425,83	10	736,81	617,13	26	1.693,79	1.472,56

Si ritiene altresì di fornire più dettagliate informazioni relativamente agli interventi effettuati nel 2018 su alcune specifiche opere stradali, stante la loro rilevanza economica e strategica.

Con riguardo all'Autostrada A2 "del Mediterraneo", degli interventi ricompresi nel Piano di Manutenzione Straordinaria che ammonta a 103,78 ml, allo stato attuale, sono stati ultimati n. 24 interventi per un importo complessivo d'investimento pari a 51,46 ml e sono in corso ulteriori n. 31 interventi.

Ad oggi sull'intero tratto della nuova S.S. 106 "Jonica" risultano ultimati circa 164 km e sono, inoltre, in parte ultimati e in parte in corso, interventi di messa in sicurezza tra i km 219 e 278 che prevedono principalmente la realizzazione di nuove rotatorie, in sostituzione delle pericolose intersezioni a raso presenti, nonché, in alcuni tratti, l'adeguamento della sezione stradale e la rettifica del tracciato.

Infine, per ciò che concerne la S.S 640 "di Porto Empedocle" (cd. "degli Scrittori"), si segnala che i lavori relativi al primo mega-lotto, per un investimento complessivo di 545 ml, sono stati ultimati nel mese di marzo 2017, mentre quelli relativi al secondo mega-lotto, per un investimento totale di 990 ml, hanno raggiunto uno stato di avanzamento pari all'84 per cento, a fronte dell'82 per cento realizzato nel 2017. L'ultimazione dei lavori era prevista contrattualmente a dicembre 2018, tuttavia tale scadenza non è stata rispettata stante la crisi del Contraente Generale sfociata nella richiesta di concordato preventivo.

5.3 I lavori di manutenzione ricorrente (ordinaria) e programmata (straordinaria) della rete stradale e i servizi relativi alla sicurezza della circolazione stradale

L'ANAS, nell'ambito delle proprie attività statutarie, provvede altresì, ad assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale in concessione, la tutela del patrimonio aziendale, la sicurezza della circolazione stradale, garantendo la sorveglianza e il tempestivo intervento, nei casi di emergenza, su strade e autostrade in gestione diretta, attraverso il coordinamento e l'indirizzo degli Uffici territoriali, della Sala operativa nazionale e la gestione dei rapporti con gli organi di Polizia stradale e Protezione civile.

Nella tabella che segue sono riepilogate le attività di manutenzione ricorrente e programmata svolte nel corso del 2018, confrontate con i dati del 2017 e suddivise per aree geografiche.

Tabella 19 - Attività di manutenzione ricorrente e programmata

L'importo è espresso in milioni di euro.

TOTALE NAZIONALE	MANUTENZIONE RICORRENTE			
	2017		2018	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Affidamenti diretti	485	14,40	494	14,55
Bandi di Gara				
Lavori consegnati	1093	165,82	1138	170,60
Lavori ultimati	702	124,47	876	157,83

AREA NORD	MANUTENZIONE RICORRENTE			
	2017		2018	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Affidamenti diretti	143	4,89	144	4,93
Bandi di Gara				
Lavori consegnati	293	37,77	302	39,43
Lavori ultimati	184	25,81	262	41,21

AREA CENTRO	MANUTENZIONE RICORRENTE			
	2017		2018	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Affidamenti diretti	236	6,46	238	6,41
Bandi di Gara				
Lavori consegnati	484	58,99	499	58,66
Lavori ultimati	259	50,13	310	59,77

AREA SUD	MANUTENZIONE RICORRENTE			
	2017		2018	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Affidamenti diretti	103	2,95	109	3,11
Bandi di Gara				
Lavori consegnati	285	60,56	306	64,00
Lavori ultimati	227	44,29	269	52,36

AUTOSTRADE IN GESTIONE DIRETTA	MANUTENZIONE RICORRENTE			
	2017		2018	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Affidamenti diretti	3	0,10	3	0,10
Bandi di Gara				
Lavori consegnati	31	8,51	31	8,51
Lavori ultimati	32	4,23	35	4,50

TOTALE NAZIONALE	MANUTENZIONE PROGRAMMATA			
	2017		2018	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Affidamenti diretti	116	12,15	289	14,47
Bandi di Gara				
Lavori consegnati	774	495,13	1210	960,90
Lavori ultimati	413	381,04	857	907,20

AREA NORD	MANUTENZIONE PROGRAMMATA			
	2017		2018	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Affidamenti diretti	26	3,44	91	5,52
Bandi di Gara				
Lavori consegnati	182	134,73	347	207,86
Lavori ultimati	93	52,16	181	183,61

AREA CENTRO	MANUTENZIONE PROGRAMMATA			
	2017		2018	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Affidamenti diretti	35	0,87	147	7,08
Bandi di Gara				
Lavori consegnati	206	141,45	462	415,67
Lavori ultimati	126	118,01	314	334,57

AREA SUD	MANUTENZIONE PROGRAMMATA			
	2017		2018	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Affidamenti diretti	55	7,84	51	1,88
Bandi di Gara				
Lavori consegnati	350	162,69	365	272,97
Lavori ultimati	178	185,13	326	313,36

AUTOSTRADE IN GESTIONE DIRETTA	MANUTENZIONE PROGRAMMATA			
	2017		2018	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Affidamenti diretti	0	0,00	0	0,00
Bandi di Gara				
Lavori consegnati	36	56,27	36	64,40
Lavori ultimati	16	25,74	36	75,66

Per le attività di manutenzione programmata, confrontando i dati del 2018 rispetto al 2017, si riscontra complessivamente un aumento degli affidamenti diretti, dei lavori consegnati e dei lavori ultimati.

Analoga situazione si riscontra con riguardo alla manutenzione ricorrente.

Nel 2018 è proseguita l'attuazione del programma di interventi di risanamento strutturale, sismico e impiantistico di ponti, viadotti e gallerie finanziato con il Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98; sono stati ultimati il 74% degli interventi previsti nel programma, il 14% è tuttora in corso, mentre il restante 12% è in appalto.

Gli investimenti sono pianificati secondo due distinte linee di azione, distinguendoli tra quelli dedicati alla mera manutenzione straordinaria della rete e quelli volti al potenziamento e alla riqualificazione di specifici itinerari strategici, che assorbono il 57 per cento delle risorse complessivamente stanziare.

Nell'ambito delle attività di manutenzione ricorrente, durante il secondo semestre dell'anno in esame, è proseguita l'attività di sopralluoghi sul territorio e l'attività di monitoraggio della spesa attraverso l'utilizzo di applicativi e reportistiche puntuali, sia a livello di Aree Compartimentali che di Coordinamenti Territoriali.

A seguito della classifica di nuovi tratti di strada rientrati nelle competenze di ANAS, nel corso del secondo semestre sono stati firmati i verbali per la presa in consegna dei nuovi tronchi stradali e per tali tratti è stato necessario intervenire con immediatezza per garantire il presidio tramite appalti di servizi di pronto intervento, manutenzione delle opere di verde, trattamento antighiaccio e sgombrò neve.

Per una gestione integrata delle emergenze, dovute a eventi meteorologici a elevato impatto sulla circolazione, l'organizzazione dei servizi invernali ha previsto la redazione di appositi Piani Neve Compartimentali, predisposti sulla base delle linee di indirizzo emerse in sede di confronto presso Viabilità Italia¹⁸.

Tali Piani individuano le aree a rischio neve, gli eventuali percorsi alternativi, la dislocazione di uomini e mezzi, i presidi, i siti di stoccaggio dei mezzi pesanti e sono redatti

¹⁸ Il Piano Neve Nazionale viene condiviso con il Centro di Coordinamento Nazionale Viabilità (Viabilità Italia) che in caso di emergenza assume il coordinamento delle attività sul territorio nazionale per la gestione della viabilità autostradale e gli itinerari principali.

d'intesa con le strutture periferiche della Polizia Stradale e condivisi a livello di COV (Comitati Operativi Viabilità) presso le Prefetture competenti.

L'obiettivo della sicurezza stradale dunque, viene attuato mediante specifici servizi e attività su base territoriale quali: sale operative compartimentali e "infomobilità", coordinamento emergenze, predisposizione di piani d'esodo durante le festività e i periodi estivi, servizi di intervento durante tutto il periodo invernale.

5.4 Nuovo Modello Esercizio

A seguito della strategia aziendale di potenziare il presidio sulla strada e di re-internalizzazione alcuni processi legati al primo intervento e alla manutenzione ricorrente, e a seguito della definizione e approvazione dei nuovi parametri del Nuovo Modello Esercizio (febbraio 2017), si è avviata la definizione della suddivisione della rete aziendale in tre tipologie di classifica (primaria, secondaria e terziaria), differenziandone i servizi che ANAS dovrà svolgere: manutenzione ricorrente sulla rete strategica e sorveglianza con presenza variabile in base alla tipologia della rete.

Successivamente in relazione ai parametri definiti nel Nuovo Modello Esercizio sono state definite le estese chilometriche per singola tratta di sorveglianza e manutenzione.

Sulla base dello sviluppo del Modello è in corso la definizione del fabbisogno necessario (risorse umane, macchinari, infrastrutture e finanze), anche in considerazione delle strade di interesse nazionale acquisite a seguito dell'applicazione del d.p.c.m. 20 febbraio 2018.

5.5 Classificazione della rete stradale

Per garantire una rete stradale omogenea ANAS ha proposto al MIT, nel dicembre 2015, una *"messa a punto"* dell'attuale rete in gestione, individuata dal d.lgs. 461 del 1999.

Con il d.p.c.m. del 20 febbraio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale supplemento ordinario n. 98 del 28 Aprile 2018 è stato concluso per le regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Puglia, Toscana e Umbria l'iter che individua la nuova rete stradale di interesse nazionale, prevedendo la riclassifica di 3601 km di *ex* strade statali da trasferire all'ANAS e la declassifica di 592 km di tratti stradali, da trasferire agli enti locali.

Nel secondo semestre del 2018 si è perfezionato l'iter del passaggio di competenza con la sottoscrizione dei verbali di consegna.

Nella tabella che segue è rappresentata la situazione aggiornata al 31 dicembre 2018.

Tabella 20 - **Strade riclassificate a seguito del d.p.c.m. del 20 febbraio 2018**

Regione	Rete stradale in gestione Anas prima del D.P.C.M. 20.02.2018 (km)	Integrazione statale proposta nel D.P.C.M. 20.02.2018 (km)	Integrazione statale effettiva dopo i verbali di consegna (km)
	A	B	C
Abruzzo	983,889	513,498	489,199
Basilicata	1.030,679	87,044	76,285
Calabria	1.368,291	282,260	280,920
Campania	1.309,663	227,458	212,017
Lazio	579,730	679,236	684,894**
Liguria	372,983	283,353	273,083
Marche	1.255,549	541,433	532,522*
Molise	561,630	149,441	149,860
Puglia	1.508,539	13,550	13,600
Toscana	895,188	576,387	556,050
Umbria	612,470	247,364	243,806

*Il verbale del 24 ottobre 2018 trasferisce ad ANAS km 463 + 418 di ex strade statali che di fatto ANAS gestiva a seguito della convenzione del 5 ottobre 2016 con la Regione Marche.

** 678 + 693 km in rientro dalla Regione Lazio decorrono dal 14 gennaio 2019.

Per le regioni Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna è stata definita la rete di rientro e l'8 novembre 2018 in Conferenza Unificata è stato approvato lo schema di d.p.c.m.. Salvo successive rettifiche, la rete di rientro prevista per le Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna ammonta a circa 3.715 km.

5.6 Le attività in ambito internazionale

Anche nel corso del 2018 le attività in ambito internazionale da parte di ANAS sono state svolte tramite la controllata interamente partecipata *Anas International Enterprise S.p.a.* (AIE), società con gravissime criticità che hanno dato luogo anche a segnalazioni alla Procura della Repubblica di Roma ed alla Procura regionale della Corte dei conti per il Lazio.

Meritano di essere qui segnalate – compatibilmente con indagini penali e della giustizia contabile tuttora in corso – sia la sottoscrizione da parte dell'AD di AIE di patti parasociali dannosi per la società e senza le prescritte autorizzazioni preventive, sia l'incerta destinazione di ingenti somme delle quali non si conosce l'attuale allocazione.

Nello specifico, sono proseguite le attività a suo tempo intraprese in Algeria, Qatar e Libia. Nell'anno in esame le attività promozionali ed istituzionali sono state principalmente volte all'esplorazione di possibilità commerciali nel campo delle concessioni, con la firma di importanti Memorandum di Intesa con Armenia, Russia, Uruguay e Brasile.

Di seguito si riportano le offerte presentate per gare:

Tabella 21 - Offerte presentate per gare nel 2018

OFFERTE PRESENTATE PER GARE NEL 2018		
PAESE	N	ESITO
GEORGIA	3	2 gare con esito negativo - 1 gara annullata
GUATEMALA	1	1 gara con esito negativo
INDIA	5	In attesa di esito
Totale	8	

Nel corso del 2018 i rapporti commerciali in diversi paesi hanno portato alla formulazione anche di manifestazioni di interesse (Eol), sia nel campo dei servizi tecnici che delle concessioni e, precisamente, in Nigeria e Georgia.

5.7 Ulteriori attività finanziate con contributi europei

Nel primo trimestre 2017 si sono concluse le attività di verifica e rendicontazione per la presentazione dei rapporti finali di esecuzione (RFE) alla Commissione europea dei programmi operativi nazionali e regionali (PON e POR). Nella tabella che segue si riportano gli importi complessivi ammessi a finanziamento per ciascun programma operativo, che si renderanno definitivi alla conclusione delle procedure di approvazione dei suddetti RFE.

Tabella 22 - Attività finanziate con contributi europei (PON e POR)

Programma Operativo	Importo complessivo ammesso in mil.
Programma Operativo Nazionale (PON) Reti e Mobilità 2007-2013	208,06
Programma Operativo Nazionale (PON) Sicurezza per lo Sviluppo 2007-2013	5,03
Programma Operativo Regionale (POR) FESR Marche 2007-2013	11,56
Programma Operativo Regionale (POR) FESR Campania 2007-2013	59,98
Programma Operativo Regionale (POR) FESR Calabria 2007-2013	275,89
Programma Operativo Regionale (PO) FESR Sicilia 2007-2013	535,32
TOTALE	1.095,84

Di seguito si riporta il riepilogo al 31 dicembre 2018 degli importi complessivi ammessi a finanziamento per gli interventi ANAS selezionati nei PON e nei POR, i crediti residui sulle rendicontazioni presentate e gli importi incassati.

Tabella 23 - **Importi ammessi, crediti ed incassi dei PON e POR**

PROGRAMMA OPERATIVO	Importo ammesso	Crediti	Incassi
	(milioni di euro)	(milioni di euro)	(milioni di euro)
Programma Operativo Nazionale (PON) Infrastrutture e Reti 2014- 2020			
- SMART ROAD A2	21	0	0
Programma Operativo Regionale (POR) FESR Campania 2014- 2020			
- SS 268 DEL VESUVIO SVINCOLO DI ANGRI	13,14	9,33	0
Programma Operativo Regionale (PO) FESR Sicilia 2014- 2020			
- SS 640 II TRATTO (Empedocle 2)	265,61	161,9	103
Programma Operativo Nazionale (PON) Ricerca e Innovazione 2014- 2020			
- SENTINEL	3,15	0	0
- TEMIMIRATI			
- RAFAEL			
TOTALE	302,9	171,23	103

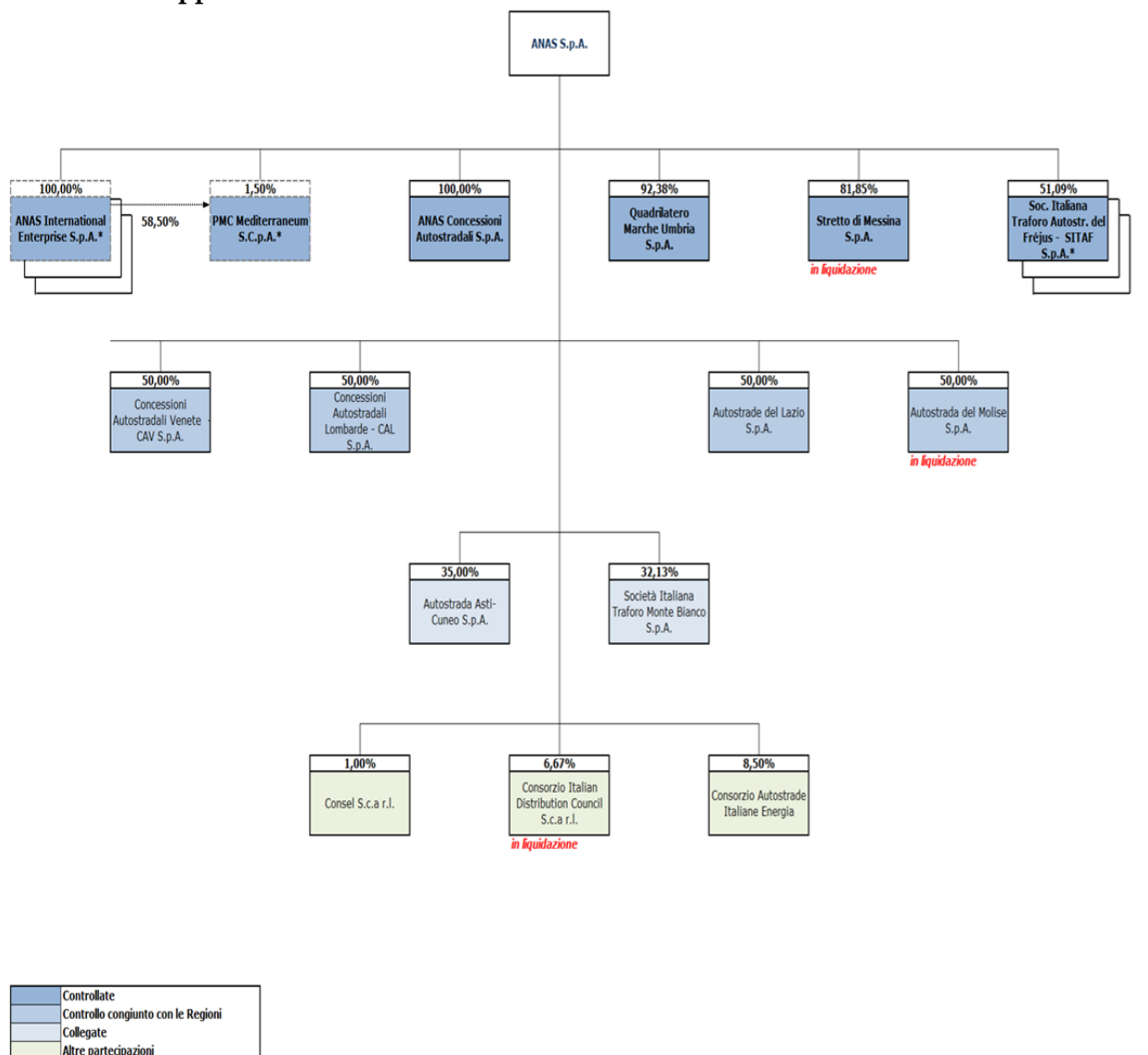
Fonte: ANAS

6. LE PARTECIPAZIONI

6.1 Quadro generale delle partecipazioni

La composizione del gruppo ANAS al 31 dicembre 2018 è illustrata nella figura che segue:

Grafico 5 - Il Gruppo ANAS



6.2 Le società controllate

Al 31 dicembre 2018 risultano direttamente controllate da ANAS le seguenti società:

- Anas International Enterprise S.p.a. (100 per cento);
- Anas Concessioni Autostradali S.p.a. (100 per cento);
- Quadrilatero Marche-Umbria S.p.a. (92,38 per cento);

- Stretto di Messina S.p.a. - in liquidazione (81,85 per cento);
- Società Italiana Traforo Autostrade del Fréjus S.p.A. (51,09 per cento);

PMC Mediterraneo S.C.p.A., è partecipata direttamente con una quota dell'1,5% e risulta indirettamente controllata tramite *Anas International Enterprise S.p.a.* in virtù di una partecipazione del 58,5% al capitale sociale.

6.2.1 - Anas International Enterprise S.p.a.

Come noto, *Anas International Enterprise S.p.a.* (d'ora in avanti anche AIE), costituita nel 2012, opera a livello internazionale nel settore dei servizi integrati di ingegneria per infrastrutture di trasporto e persegue il proprio oggetto sociale anche attraverso contratti di concessioni, *in project financing* ovvero basati su partenariati pubblici o privati, assunti direttamente o indirettamente tramite società, consorzi e/o imprese partecipate. La società è controllata ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ANAS, che ne detiene il 100% del capitale sociale.

Al 31 dicembre 2018 AIE detiene inoltre:

Il 58,5 per cento del capitale sociale di PMC Mediterraneo S.C.p.a. ("PMC"), affidataria del contratto avente ad oggetto l'espletamento dei servizi di *Project Management* per il progetto dell'autostrada Ras-Ejdyer Emssad in Libia¹⁹;

Il 51 per cento del capitale sociale di Aie Rus Llc, costituita in Russia nel giugno 2017, che a sua volta possiede il 51,1 per cento delle azioni della società RIC²⁰ ed il 40% della società *United Operator*;

Il 45 per cento del capitale sociale di Anas Tec Gulf Engineering Llc, costituita in Qatar nel marzo 2017, il cui *core business* è centrato sulle attività di *Operation and Maintenance* di opere stradali, fornitura, installazione e controllo di sistemi di *Intelligent Transportation Systems* (ITS).

L'esercizio 2018 è stato caratterizzato dall'implementazione del nuovo modello di *business* avviato nel 2017, maggiormente incentrato sull'investimento in concessioni autostradali per il tramite di controllate estere ed *operation and maintenance*, in linea con l'orientamento

¹⁹ Anas non consolida la partecipazione in PMC, ricorrendo i presupposti per l'esonero ai sensi dell'art. 27, co.1 del d.lgs. n.127 del 1991 (gruppi di dimensioni contenute).

²⁰ Affidataria del contratto di costruzione e gestione della tratta autostradale M 4 "Rostov sul Don - Krasnodar" di 228 km.

strategico del Gruppo. L'attuazione di tale modello, rapportato alla struttura organizzativa e finanziaria di AIE, ha mostrato delle criticità sia gestionali, in quanto non ha permesso un corretto monitoraggio delle commesse, sia finanziarie, legate alla necessità di ingenti risorse con tempi di ritorno incompatibili con il patrimonio aziendale di cui AIE è stata dotata. L'assenza dell'Amministratore delegato da settembre 2018 ad Aprile 2019 inoltre, non ha consentito di perseguire le iniziative internazionali del Gruppo. In particolare, la suddetta assenza ha anche comportato l'interruzione dei normali rapporti di *governance* e di monitoraggio nei confronti delle controllate in Qatar ed India.

In tale contesto, la Società ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 2018 solo in data 26 luglio 2019, nel rispetto del maggior termine previsto dall'art. 2364, comma 2, c.c. Tale Bilancio chiude con una perdita di 7,5 mln²¹ ed un patrimonio netto negativo per 3,2 mln da ricondurre principalmente ai maggiori costi per servizi per circa 2 mln di euro rispetto al 2017, nonché all'accantonamento di 5,8 mln di euro a Fondi rischi ed oneri in relazione ai risultati economico-patrimoniali della società partecipata ATG.

Nella rappresentata situazione ANAS, in data 18 giugno 2019, ha inviato alla società una *comfort letter* nella quale ha espresso l'impegno a fornire il supporto patrimoniale/finanziario, fino all'importo massimo di euro 10 mln, necessario a garantire la continuità aziendale (consentendo ad AIE l'operatività aziendale ed evitando l'immediata messa in liquidazione della società), tutto ciò in linea con le aspettative di un piano industriale analitico in fase di redazione ed un complessivo riassetto del governo societario che preveda adeguati presidi di controllo.

Nell'assemblea del 26 luglio 2019 ANAS, preso atto della situazione patrimoniale di Aie aggiornata al 30 aprile 2019, ha deliberato di coprire integralmente le perdite risultanti anche mediante l'abbattimento del capitale sociale, nonché di ricostituire il capitale sociale per l'importo di 3 mln che ad oggi è stato contestualmente sottoscritto e versato.

Con riguardo alla tutela dei diritti e degli interessi di AIE e dell'intero Gruppo, ANAS ha proceduto all'invio di contestazioni ed atti interruttivi della prescrizione nei confronti

²¹ Al 31 dicembre 2018 AIE presenta perdite cumulate superiori al terzo del capitale sociale, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 2446 comma 1 e all'art. 2447 del c.c..

dell'ex Amministratore delegato di Aie, per alcuni fatti gestionali posti in essere in tale veste nonché nel ruolo di *Branch Manager* ANAS Qatar.

6.2.2 PMC Mediterraneo S.c.p.a.

PMC, costituita nel dicembre 2013 da ANAS, AIE, Progetti Europa & Global S.p.a. e Italsocotec S.p.a. per dare esecuzione al già citato contratto avente ad oggetto l'espletamento dei servizi di *project management* di un'autostrada in Libia (nell'ambito del trattato di amicizia italo libico del 30 agosto 2008), in conseguenza della sua natura consortile e del connesso scopo mutualistico, non persegue scopo di lucro e si avvale in via prioritaria delle prestazioni dei soci consorziati in proporzione alle rispettive quote di partecipazione al capitale sociale. A seguito della critica situazione sociopolitica in Libia, il contratto ha subito un forte rallentamento a partire dal 2014, poiché le precarie condizioni di sicurezza, a tutt'oggi persistenti, non consentono l'espletamento di alcuna attività nel Paese.

Nel corso del 2018, sebbene il contesto politico non si sia sostanzialmente modificato rispetto all'anno precedente, la Società ha continuato ad eseguire le attività per le quali non è richiesta una presenza in loco.

L'esercizio 2018 è stato caratterizzato dalle azioni poste in essere volte all'estensione del contratto, che risultava di prossima scadenza. Nel settembre 2018 è stato stipulato l'*addendum* al contratto.

Il bilancio 2018 chiude in pareggio, in conseguenza del ribaltamento sui Soci di tutti i costi ed i ricavi. I costi della produzione complessivamente sostenuti nell'esercizio risultano pari a 476.000 euro a fronte di ricavi pari a euro 478.000.

6.2.3 Anas Concessioni Autostradali S.p.a.

Anas Concessioni Autostradali S.p.a. ("ACA") è stata costituita da ANAS nel 2017 al fine di ottimizzare le proprie attività nei settori delle concessioni di costruzione e gestione di infrastrutture di trasporto a pedaggio/corrispettivo e dei servizi integrati di ingegneria e di promuoverne ulteriormente lo sviluppo.

La Società nel corso del 2018 non si è resa operativa, non avendo ancora trovato definizione le problematiche che condizionano il conferimento, da parte della capogruppo, delle partecipazioni già detenute in società concessionarie di infrastrutture a pedaggio e non

essendo ancora state concretamente avviate le nuove iniziative di sviluppo coltivate dalla capogruppo.

I costi di amministrazione e gestione, relativi quasi esclusivamente a prestazioni di servizi, ancorché ridotti al minimo, data la non operatività della Società e l'assenza di personale dipendente, non hanno potuto trovare copertura nei ricavi propri ed hanno generato al 31 dicembre 2018 una perdita di esercizio pari a 49.000 euro²².

6.2.4 Quadrilatero Marche - Umbria S.p.a.

Quadrilatero Marche-Umbria S.p.a. (QMU) è una società pubblica di progetto senza scopo di lucro, ai sensi dell'art. 172 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, ora abrogato e sostituito dall'art. 217 del d.lgs. 50 del 2016 che ha per oggetto (quale soggetto attuatore unico) la realizzazione del progetto pilota (il "Progetto") denominato "Asse viario Marche Umbria e quadrilatero di penetrazione interna", di cui alle delibere CIPE n. 121/2001, n. 93/2002 e n. 13/2004, infrastruttura strategica di preminente interesse nazionale, ai sensi della legge obiettivo n. 443 del 2001.

La società è controllata da ANAS (quota di partecipazione al capitale sociale pari al 92,38 per cento) ed è partecipata, per il residuo 7,62 per cento da Regione Marche, Sviluppo Umbria (Regione Umbria), Provincia di Macerata e CCIAA di Macerata e di Perugia.

La Società è impegnata nella progettazione e realizzazione delle tratte stradali costituenti il sistema di viabilità (o anche "piano delle infrastrutture viarie" o "PIV") di competenza di ANAS e degli enti territoriali interessati. Il PIV si sviluppa principalmente intorno ai due assi principali umbro-marchigiani, l'arteria Foligno-Civitanova Marche della S.S. 77 (il c.d. "maxilotto 1") e la direttrice Perugia-Ancona delle S.S. 318 e 76 (il c.d. "maxilotto 2"). Entrambi i maxilotti sono stati affidati nel 2006 a contraenti generali.

La società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di ANAS.

Per quanto attiene al maxilotto 1, nel corso del 2018 la Società ha attuato tutte le azioni per pervenire alla ripresa dei lavori del Sublotto 2.5 (SS 3 - tratto Pontecentesimo - Foligno), provvedendo altresì ad approvare la Perizia di Variante n. 10 (opere idrauliche e monitoraggio ambientale). È tuttora in corso il contenzioso instaurato nel 2016 presso il

²² Perdite cumulate al 31.12.2018 pari a 55.000 euro.

Tribunale delle Imprese di Roma da ANAS e QMU nei confronti del CG Val di Chienti e della Direzione Lavori, per il ristoro dei danni derivanti dalle non conformità delle opere e dagli intervenuti ritardi.

Per quanto attiene al maxilotto 2 (affidato originariamente nel 2006 all'ATI Consorzio stabile Operaie - Tecnologie e Sistemi Integrati di Costruzione, Toto, Consorzio stabile Ergon Engineering and Contracting – poi Dirpa S.c.a r.l. -, cui è subentrato nel 2016 il nuovo CG, Dirpa 2 S.c.a r.l.) nel secondo semestre 2018 sono insorte problematiche di natura finanziaria della Astaldi S.p.a., principale affidatario del CG Dirpa 2. Tali criticità hanno determinato il mancato pagamento da parte di Astaldi di notevoli importi alle imprese sub affidatarie. A seguito della crisi finanziaria in data 17 ottobre 2018 Astaldi è stata ammessa dal Tribunale di Roma alla procedura di concordato preventivo, art. 6 legge n. 155 del 19 ottobre 2017, poi d.lgs. 14 del 2019. Ciò ha contribuito prima al rallentamento e poi all'interruzione dell'esecuzione delle attività di Dirpa 2, con conseguenti rilevanti ritardi rispetto agli impegni contrattuali.

Ad oggi, sono in corso di definizione con il CG termini e condizioni per poter riprendere le attività.

Il bilancio 2018 chiude in pareggio, in ragione della natura stessa della Società.

6.2.5 Stretto di Messina S.p.a. – in liquidazione

Come già ampiamente illustrato nelle relazioni relative agli esercizi precedenti, alle quali si rinvia, Stretto di Messina S.p.a. ("SdM") è stata posta in liquidazione per effetto delle disposizioni normative introdotte con l'art. 1 del d.l. n. 187 del 2012 (decaduto per mancata conversione in legge), successivamente confluito nell'art. 34 decies del d.l. n. 179 del 2012, convertito con modificazioni in legge 17 dicembre 2012, n. 221.

Nel corso dell'esercizio 2018 sono proseguite le attività liquidatorie e attuate ulteriori diminuzioni di spesa, tenendo conto delle attività da portare a termine e, in particolare, della gestione dell'articolato contenzioso. Con riferimento a quest'ultimo, per quanto riguarda lo stato delle cause introdotte dal Contraente Generale Eurolink e dalla società affidataria dei servizi di *project management consulting* ("PMC") merita di essere segnalato che, nell'ottobre 2018 il Giudice ha emesso un'articolata sentenza con cui è stato definito il processo Eurolink, con il respingimento delle domande da questo proposte. Sulla base di quanto disposto dalla

Sentenza²³, pertanto, nulla è dovuto al Contraente Generale da SdM. A tal proposito, il CG ha impugnato la sentenza e Stretto di Messina si è costituita presentando appello incidentale.

Per quanto riguarda il contenzioso promosso dal PMC, in primo luogo è stata rigettata la domanda principale proposta da Parsons riguardante la risoluzione del contratto per inadempimento della parte committente. Con riferimento alle domande subordinate del PMC concernenti il pagamento dell'indennizzo, il Tribunale – accertato lo scioglimento del contratto per recesso unilaterale della parte committente con effetto dal 02.11.2012 – ha disposto, con separata ordinanza, la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale per l'esame di legittimità nella parte dell'art. 34 decies della Legge 221/2012 in cui quantifica l'indennizzo dovuto nel *“pagamento delle prestazioni progettuali contrattualmente previste e direttamente eseguite e dal pagamento di una ulteriore somma pari al 10 per cento dell'importo predetto”* (comma 3).

La sentenza ad oggi non è definitiva in quanto pende il giudizio di appello.

6.2.6 Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.a.

La controllata Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.a. (SITAF) è concessionaria fino a tutto il 2050 per la costruzione e la gestione della parte italiana del Traforo del Fréjus (T4) e dell'Autostrada Torino – Bardonecchia (A32).

La gestione e la manutenzione unitaria del Traforo, su decisione dei Governi italiano e francese, è affidata al GEIE-GEF, organismo di diritto comunitario costituito in modo paritario dalle due società concessionarie nazionali del Traforo, SITAF e la francese SFTRF. Alla data odierna, la complessa situazione contenziosa in essere con i soci di minoranza privati con riguardo all'effettuato trasferimento ad ANAS delle azioni già detenute dalla Provincia e dal Comune di Torino, non risulta ancora delimitata nei suoi effetti; a tal riguardo è opportuno segnalare che il Giudice ha invitato le parti a verificare la possibilità di ipotesi transattive.

Con riferimento ai rapporti con il concedente Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nel corso dell'esercizio 2018 la società ha sottoscritto l'atto aggiuntivo alla vigente

²³ Sentenza n. 22386 del 2018

convenzione in quanto la precedente sottoscrizione, già avvenuta nel corso del 2017, non era stata ritenuta valida dal punto di vista formale. Nell'anno in questione inoltre, sono state avviate le attività per l'aggiornamento del piano economico finanziario allegato alla suddetta convenzione.

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 evidenzia un utile pari a 33,2 mln, in aumento verso il 2017 di 8,1 mln.

6.3 Le società collegate

Con riguardo all'assetto relativo alle altre società partecipate non in regime di controllo, al 31 dicembre 2018 risultano direttamente collegate ad ANAS le quattro società miste regionali, costituite in via paritetica da ANAS e dalle rispettive Regioni (Autostrade del Lazio S.p.a., Autostrada del Molise S.p.a. in liquidazione, Concessioni Autostradali Lombarde S.p.a., Concessioni Autostradali Venete S.p.a.), nonché le società concessionarie Autostrada Asti-Cuneo S.p.a. e Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco S.p.a..

Quanto ai fatti gestionali di maggior rilievo concernenti le suddette società, merita di essere evidenziato quanto segue con riguardo, esclusivamente, a Autostrade del Molise S.p.a. e Autostrade del Lazio S.p.a.

6.3.1 Autostrade del Lazio S.p.a.

Autostrade del Lazio S.p.a., società a partecipazione paritetica tra ANAS e la Regione Lazio, ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti per l'affidamento della concessione, nonché l'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente e aggiudicatore trasferiti dai Soci per la realizzazione del progetto integrato Corridoio Intermodale Roma-Latina e Collegamento Cisterna-Valmontone (l'“Intervento”), nonché di altre infrastrutture strategiche relative al sistema viario della Regione Lazio.

Anche l'esercizio 2018 è stato caratterizzato dalle circostanze contenziose riguardanti l'aggiudicazione della gara per l'affidamento in concessione dell'Intervento.

Le procedure di gara per l'affidamento in concessione delle attività di progettazione esecutiva, costruzione e gestione dell'Intervento si sono concluse nel corso dell'esercizio 2016 con l'aggiudicazione definitiva in favore del Consorzio Stabile SIS, risultato primo in graduatoria.

Avverso la determinazione di aggiudicazione definitiva il RTI Salini, risultato secondo in graduatoria, ha promosso contenzioso innanzi, prima, al TAR e, successivamente, al Consiglio di Stato.

Da ultimo, con sentenza n. 5374 del 13 settembre 2018, il Consiglio di Stato, pur evidenziando che l'offerta del Consorzio SIS era conforme alla legge di gara, ha accolto le censure del RTI Salini, *"concernenti la formula matematica prevista dalla lettera di invito per la valutazione delle offerte relativamente all'utilizzo del contributo pubblico, e di contraddittorietà in atti nell'operato dell'amministrazione, nella parte in cui, pur a fronte di notevoli perplessità emerse in ordine alla convenienza dell'offerta del Consorzio SIS, Autostrade del Lazio ha nondimeno aggiudicato a questa la gara" e, conseguentemente, ha annullato "in parte qua la lettera di invito", invitando la Società a rinnovare la gara a partire da tale segmento risultato illegittimo.*

Nelle more della conclusione della gara d'appalto, visto il lungo lasso temporale trascorso e date le vicende contenziose, nel corso dell'esercizio 2018 la Società ha provveduto a realizzare tutte le azioni idonee a mantenere la validità del progetto a suo tempo trasferito ad ADL dalla Regione Lazio e quindi la realizzabilità dell'opera, con particolare riferimento al mantenimento della dichiarazione di pubblica utilità e del vincolo preordinato all'esproprio.

Il bilancio 2018 evidenzia una perdita di esercizio per 202.000 euro motivo per cui, le perdite cumulate, pari complessivamente a 712.000 euro, risultano superiori al terzo del capitale sociale. Ricorrendo per il secondo anno consecutivo le condizioni di cui all'art. 2446 c.c., gli azionisti hanno deliberato la riduzione del capitale sociale.

6.3.2 Autostrada del Molise S.p.a. - in liquidazione

Autostrada del Molise S.p.a. (partecipata in via paritetica da ANAS e dalla Regione Molise) è stata costituita per il compimento e l'esercizio di tutte le attività, di tutte le funzioni e di tutti i poteri ad essa trasferiti con decreto del Ministro delle Infrastrutture ai sensi dell'art. 2, comma 289, della legge finanziaria 2008 al fine della realizzazione e della gestione di infrastrutture autostradali e, in particolare, dell'autostrada A14-A1 Termoli - San Vittore.

La Società è titolare di tutte le funzioni e di tutti i poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore in relazione alla procedura (la "Procedura") per l'affidamento in concessione delle attività di progettazione, realizzazione e successiva gestione del collegamento viario compreso tra lo svincolo di San Vittore sull'autostrada A1 e la città di Campobasso

(l'“Opera”) mediante ricorso alla finanza di progetto, ai sensi degli artt. 152 e seguenti e dell'art. 175 del d. lgs. n. 163 del 2006, per la quale ANAS aveva già dichiarato di pubblico interesse la proposta presentata da una A.T.I.

Come noto, il venir meno della disponibilità della quota di finanziamento pubblico già assegnato per la realizzazione dell'opera unitamente all'assenza di riscontri alle varie richieste di chiarimenti avanzate dalla Società al MIT relativamente alle determinazioni conseguenti alla mancata approvazione da parte del CIPE della proposta presentata dal Promotore, già nel 2015 aveva indotto la Società a revocare la Procedura. Il provvedimento era stato poi sospeso in via cautelare dalla stessa Società.

Successivamente, in adempimento alle disposizioni introdotte dal d.lgs. n. 50 del 2016 (il “Nuovo codice dei contratti pubblici”), la Società aveva proceduto a valutare nuovamente la fattibilità economica e finanziaria della proposta del Promotore, al fine di aggiornare la valutazione dell'interesse pubblico sotteso all'iniziativa. L'esito negativo delle analisi e delle valutazioni svolte aveva obbligato la Società a disporre la revoca definitiva della procedura. In conseguenza della constatata impossibilità di realizzare l'oggetto societario, la Società aveva inoltre avviato le procedure per il proprio scioglimento. Nel marzo 2018, alla luce della situazione di stallo venutasi a creare in ambito assembleare e della conseguente situazione di incertezza, il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato di accertare, ai sensi dell'art. 2485, 1° comma, c.c., l'avvenuto verificarsi della causa di scioglimento prevista dal n. 2 (sopravvenuta impossibilità di conseguire l'oggetto sociale) e dal n. 3 (impossibilità di funzionamento dell'assemblea) del 1° comma dell'art. 2484 del codice civile, nonché, su impulso del Collegio Sindacale, di presentare l'istanza ex art. 2487, 2° comma, c.c. al Tribunale di Campobasso volta a conseguire la nomina del liquidatore della Società. In data 20 giugno 2018 il Tribunale di Campobasso ha nominato il liquidatore. Il decreto di nomina è stato pubblicato presso il Registro delle Imprese in data 02 luglio 2018.

Le attività svolte nel corso del 2018 sono state rivolte principalmente alla gestione dei contenziosi in essere tra la società e il Promotore e alla messa in Liquidazione della Società. Le controversie riguardano i due provvedimenti di revoca della Procedura emessi dalla Società, citati in premessa. Con riferimento al ricorso promosso dal Promotore contro il primo provvedimento di revoca della Procedura, il Consiglio di Stato, si è espresso definitivamente sulla questione controversa, stabilendo che AdM non ha violato i doveri di buona fede, lealtà e correttezza nel corso della fase c.d. precontrattuale e, riformando la

pronuncia di primo grado, ha stabilito altresì l'onere a carico di AdM di ristorare il Promotore nella misura del 50% delle sole spese successivamente ed effettivamente sostenute a decorrere dalla nota del 17 gennaio 2013, con la quale la Società aveva chiesto al Promotore di aggiornare il quadro economico dell'opera sulla base delle nuove disposizioni normative *medio tempore* intervenute, escludendo espressamente le spese sostenute dal Promotore in precedenza. Nel settembre 2018 il Promotore ha accettato la proposta di indennizzo formulata dalla Società nella misura corrispondente ad euro 94.613 oltre interessi.

Con riferimento al giudizio promosso dal Promotore avverso la seconda disposizione di revoca, il T.A.R. Molise con la sentenza n. 257/2018 ha dichiarato il ricorso inammissibile e comunque infondato nel merito, sulla base del fatto che il Consiglio di Stato, pronunciatisi sulla prima disposizione di revoca, avrebbe già accertato la legittimità del secondo provvedimento di revoca. Il T.A.R. Molise, inoltre, ha comunque voluto precisare che il secondo provvedimento di revoca emesso dalla Società sia legittimo in ragione della insufficienza delle risorse finanziarie disponibili, in seguito al definanziamento dell'opera deliberata dalla Regione Molise con atti pacificamente inoppugnabili, in quanto mai gravati dal Promotore. Avverso la sentenza del TAR Molise il Promotore ha presentato ricorso al Consiglio di Stato. AdM si è costituita in giudizio. In data 7 febbraio 2019 si è tenuta la prima udienza pubblica e la Società è in attesa che il Consiglio di Stato si pronunci definitivamente sulla controversia. A riguardo la Società ha iscritto in bilancio apposito fondo rischi per controversie pari a euro 1.321.350.

Il primo bilancio intermedio di liquidazione 2018 evidenzia una perdita di esercizio pari a 79.000 euro riferibile interamente al periodo 01 gennaio - 02 luglio 2018 ante-liquidazione.

Nel quadro generale delle partecipazioni, vanno, infine, segnalate le partecipazioni detenute nel Consorzio Autostrade Italiane Energia (8,5 per cento), in "*Italian Distribution Council S.c.a.r.l.*" in liquidazione (6,67 per cento) e in CONSEL S.c.a.r.l. (1 per cento), in ordine alle quali si rimanda a quanto riferito nelle relazioni precedenti, non riscontrandosi fatti gestionali di rilievo intervenuti nel 2018 meritevoli di particolare evidenza.

Tabella 24 – Quadro riassuntivo delle partecipazioni dirette
importi in €/000

Denominazione	Partecipazione ANAS (%)	Capitale Soc./ fondo consortile al 31.12.2018	Patr. Netto al 31.12.2018	Utile (Perdita) di esercizio	Patr. Netto quota ANAS	Valore partec. ANAS al 31.12.2018
Società controllate						
ANAS International Enterprise S.p.A.	100,000%	3.000	(3.219)	(7.460)	(3.219)	43.600
ANAS Concessioni Autostradali S.p.A.	100,000%	1.000	945	(49)	945	1.000
Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	92,382%	50.000	50.000	0	46.191	48.500
Stretto di Messina S.p.A. in liq.	81,848%	383.180	385.389	0	315.433	315.251
SITAF S.p.A.	51,092%	65.016	359.473	33.174	183.662	259.100
PMC Mediterraneo S.C.p.A.	1,500%	1.000	1.000	0	15	15
Società collegate						
Autostrade del Lazio S.p.A.	50,000%	1.062	350	(202)	175	175
Autostrada del Molise S.p.A. - in liq.	50,000%	3.000	49	(79)	25	236
CAL -Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.	50,000%	4.000	5.360	107	2.680	2.000
CAV -Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	50,000%	2.000	140.862	23.365	70.431	1.000
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	35,000%	200.000	204.366	1.891	71.528	73.100
Soc. Traforo Monte Bianco S.p.A.	32,125%	198.749	232.108	11.438	74.565	168.800
Altre partecipazioni						
Consorzio Autostrade Italiane Energia	8,500%	114	113	(1)	10	9
Consorzio Italian Distribution Council S.c.a.r.l. in liq ⁽¹⁾	6,670%	70	70	0	5	5
CONSEL s.c.a.r.l.	1,000%	51	52	0	1	1

Note

⁽¹⁾ I dati sono relativi al bilancio 2011, l'ultimo approvato.

7. IL BILANCIO DI ESERCIZIO

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Anas S.p.a. dell'8 aprile 2019 ha deliberato, con il voto favorevole dell'Azionista unico Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a., di approvare il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2018, predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, adottati dall'Unione Europea.

La società ha optato per l'esenzione dal consolidamento prevista dall'IFRS 10.

Il bilancio consolidato è redatto da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a., da cui ANAS è direttamente controllata.

Il Bilancio è costituito dalla Situazione patrimoniale - finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative così come attestato dalla società di revisione contabile. Lo stesso è, altresì, corredato dalla relazione sulla gestione degli amministratori, nonché dall'Attestazione congiunta dell'Amministratore Delegato e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 24.6 dello Statuto Sociale.

7.1 Principi contabili di nuova applicazione

A partire dal 1° gennaio 2018 hanno trovato applicazione, per la prima volta, i principi contabili IFRS 9 ed IFRS 15.

Nello specifico, l'IFRS 9 ("Strumenti finanziari") ha introdotto nuove disposizioni rispetto al precedente IAS 39, relativamente agli aspetti di classificazione e valutazione degli strumenti finanziari e alla rilevazione delle perdite per riduzione di valore (*impairment*), che non dipendono più dal verificarsi di un evento (*trigger*), ma possono essere rilevate considerando il "rischio intrinseco di perdita" che ogni *financial asset* ha già potenzialmente alla data di iscrizione. La società, al riguardo, ha applicato la *policy* elaborata da FSI, modellata, tuttavia, sulla base delle caratteristiche intrinseche del proprio *business*, con riguardo alla categoria dei "Diritti finanziari concessori" verso gli enti pubblici, attese le diverse tipologie e la specificità di tali crediti.

Ai fini della transizione al nuovo principio contabile, le modifiche introdotte sono state applicate in maniera retroattiva, fatta eccezione per l'utilizzo dell'esenzione che consente di

non rideterminare le informazioni comparative degli esercizi precedenti relative ai cambiamenti di classificazione e di valutazione (comprese le perdite per riduzione di valore). Le differenze dei valori contabili delle attività e delle passività finanziarie derivanti dall'adozione dell'IFRS 9 sono state, dunque, rilevate tra gli utili portati a nuovo e le riserve al 1° gennaio 2018. Altre eccezioni in tema di *hedge accounting*, per il quale si è continuato ad applicare le disposizioni previste dallo IAS 39.

In considerazione di quanto sopra, gli impatti nel patrimonio netto alla *Date of Initial Application* sono stati rilevati attraverso l'iscrizione di una riserva IFRS 9 nello stato patrimoniale, per l'importo di 184,029 milioni di euro. L'impatto a conto economico è stato, invece, pari a -14,45 milioni di euro, determinato prevalentemente dalle voci "Altre attività" e "Altre attività finanziarie".

L'IFRS 15 ("Ricavi provenienti dai contratti con i clienti") ha, invece, sostituito i precedenti *standard*, introducendo un unico e completo sistema per la rilevazione dei ricavi e stabilendo le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito degli *standard* sul leasing, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). Tale nuovo sistema ha imposto che i ricavi siano rilevati in modo che il trasferimento al cliente di beni e/o servizi sia espresso in un importo che rifletta il corrispettivo a cui la società ritiene di avere diritto quale compenso per il relativo trasferimento, attraverso 5 passaggi.²⁴

Ai fini della transizione, tale principio contabile è stato applicato con il metodo retroattivo modificato con effetto cumulato alla data di prima applicazione (ovvero 1° gennaio 2018) e, pertanto, i dati comparativi non sono stati rilevati in conformità ai precedenti IAS 18 e IAS 11. Per quanto riguarda, invece, i possibili impatti generati dall'adozione del nuovo standard IFRS 15 la società ha svolto delle analisi da cui è emerso che non sussistono effetti sui saldi di apertura al 1° gennaio 2018. Sono stati in ogni caso adempiuti i nuovi obblighi informativi previsti, di natura sia qualitativa che quantitativa, con l'obiettivo di fornire informazioni sufficienti con riguardo alla natura, importo, tempistica e grado di incertezza dei ricavi e dei flussi finanziari provenienti dai contratti con i clienti.

²⁴ Quali: identificazione del contratto; identificazione della *performance obligation*; identificazione del corrispettivo; allocazione del corrispettivo alla *performance obligation*; rilevazione del ricavo.

7.2 Lo Stato Patrimoniale

Di seguito si riportano le risultanze più significative dello Stato patrimoniale.

Tabella 25 – Stato patrimoniale al 31 dicembre 2018

	31/12/2018	31/12/2017
Immobili, impianti e macchinari	374.194.254	319.235.064
Attività immateriali	1.619.134.788	1.718.568.017
Attività per imposte anticipate	239.323.747	245.554.649
Partecipazioni	860.280.080	860.381.329
Diritti concessori finanziari non correnti	1.917.432.646	1.905.496.725
Altre attività finanziarie non correnti	489.844.762	598.615.627
Altre attività non correnti	1.085.698.176	1.236.197.133
Crediti tributari	17.916.589	
Totale attività non correnti	6.603.825.041	6.884.048.544
Rimanenze	9.334.302	9.395.733
Attività per lavori in corso su ordinazione	91.041.637	99.739.445
Crediti commerciali correnti	219.226.299	359.967.611
Diritti concessori finanziari correnti	1.220.398.881	1.077.122.510
Altre attività finanziarie correnti	182.465.733	61.491.815
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	238.130.911	167.005.141
Crediti tributari		17.312.244
Altre attività correnti	471.547.283	651.729.420
Totale attività correnti	2.432.145.047	2.443.763.919
Totale attività	9.035.970.089	9.327.812.463
Capitale sociale	2.269.892.000	2.269.892.000
Riserve	672.882.951	672.856.720
Riserve di rivalutazione	-184.559.582	-1.096.712
Utili (Perdite) portati a nuovo	-74.876.986	-74.876.986
Utile (Perdite) d'esercizio	2.040.710	563.700
Totale patrimonio netto	2.685.379.092	2.867.338.722
TFR e altri benefici ai dipendenti	28.203.726	29.403.014
Fondi rischi e oneri	1.593.806.769	1.789.502.155
Passività per imposte differite	239.323.747	245.554.649
Acconti per opere da realizzare non correnti	982.417.122	1.123.242.292
Altre passività finanziarie non correnti	835.846.601	667.316.599
Totale passività non correnti	3.679.597.965	3.855.018.709
Finanziamenti a breve termine e quota corrente	625.446.997	575.217.698
Debiti commerciali correnti	1.211.487.465	1.248.621.313
Acconti per opere da realizzare correnti	142.213.208	79.423.411
Altre passività finanziarie correnti	4.702.500	4.702.500
Altre passività correnti	687.142.861	697.490.107
Totale passività correnti	2.670.993.030	2.605.455.029
Totale passività	6.350.590.995	6.460.473.738
Totale patrimonio netto e passività	9.035.970.089	9.327.812.460

Con riguardo alle poste dell'attivo, i dati finali evidenziano:

- un aumento (17 per cento) della voce " Immobili, impianti e macchinari " (374,194 milioni a fronte dei 319,235 milioni dell'esercizio precedente) imputabile, principalmente, all'acquisizione degli impianti tecnologici delle gallerie della rete stradale della Lombardia, a seguito della revoca della concessione alla società Tunnel Gest Spa;

- un decremento della voce “Attività immateriali” (1,619 mld a fronte dei 1,718 mld del 2017) rispetto all’esercizio precedente e riconducibile essenzialmente alla quota annua di ammortamento della concessione pari a 99,375 ml. Come già ampiamente riferito nella precedente relazione, cui si rimanda, la concessione, che nell’esercizio in questione ha un valore pari a 1,391 mld, viene ammortizzata sulla base della durata della convenzione di concessione che ha come scadenza l’anno 2032. Per la conferma del valore al 31 dicembre 2018, così come previsto dal principio contabile di riferimento, è stato svolto un test di *impairment* da parte dell’*advisor* che aveva redatto la perizia giurata per la determinazione del valore al 31 dicembre 2017 (vedi infra-paragrafo 7.5);
- che la voce Partecipazioni (860.280 mila euro al 31 dicembre 2018) rileva una variazione in diminuzione di 101 mila euro rispetto al 2017 dovuta alla svalutazione effettuata sulla partecipazione di Autostrade del Lazio S.p.A. al fine di adeguare il valore di carico della partecipazione al relativo patrimonio netto contabile;
- un incremento complessivo di 155 ml dei “Diritti concessori finanziari” (3.137.832 mila euro al 31 dicembre 2018 di cui 1.220.399 mila euro di natura corrente), che rappresentano, in conformità al principio contabile IFRIC 12, l’ammontare dei crediti esigibili per lavori effettuati su strade in concessione; la variazione è imputabile all’incremento dei crediti esigibili generato dalla produzione di periodo (1.105.841 mila euro) e dal decremento determinato dagli incassi dell’esercizio (955.623 mila euro), al netto del tasso di attualizzazione del 3 per cento, che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro per la Società e il cui effetto viene rilevato a conto economico;²⁵
- un incremento della voce “Altre attività finanziarie” (672.311 mila euro al 31.12.2018 di cui 489.845 mila euro di natura non corrente) la quale accoglie principalmente il credito verso la società Strada dei Parchi. Rispetto all’esercizio precedente, si evidenzia un incremento della quota a breve termine, pari a 99.381 mila euro, a seguito del mancato

²⁵ In particolare 1.142.671 mila euro si riferiscono a interventi finanziati da Convenzioni stipulate con Regioni ed enti locali, 605.159 mila euro a interventi di cui ai contratti di programma dal 2007 al 2015, 412.113 mila euro ad interventi previsti dai contributi pluriennali, delibere Cipe e Fondi Sviluppo e Coesione, 218.178 mila euro a progetti comunitari, 80.840 mila euro ad interventi rientranti nei 3 programmi Ponti e Viadotti, 198.777 mila euro ad opere finanziate da mutui a carico Ministero. 74.064 mila euro ad interventi finanziati dai fondi Sisma e dal Fondo Infrastrutture e 99.966 mila euro alla commessa Quadrilatero.

incasso delle rate 2017 e 2018. La voce è esposta al netto del fondo svalutazione crediti, pari a 85.156 mila euro, che scaturisce dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 9;

- una diminuzione della voce "Altre attività" (1,557 mld al 31.12.2018 di cui 1,086 mld di natura non corrente). La voce "Altre attività" non correnti si riferisce esclusivamente alle attività per la copertura di contenziosi lavori probabili riferiti ad interventi finanziati con la modalità del contributo per i quali, a differenza degli investimenti a corrispettivo, il rischio extra costi rimane fuori dal perimetro di competenza ANAS;
- la variazione in diminuzione della voce Altre attività correnti aumenta, al lordo della svalutazione, è pari a 163,035 mln, ed è imputabile principalmente al decremento degli Altri crediti tributari per 138,456 mln, derivante dalla riduzione dell'erario conto iva, a seguito dell'applicazione della norma sullo *split payment*;
- il fondo svalutazione crediti, costituito a seguito dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 9, è pari a 19,175 mln e si riferisce prevalentemente alla stima delle potenziali perdite di valore della voce altri crediti;
- un decremento di 121,529 mln dei Crediti commerciali (pari a 219,226 mln euro al netto del Fondo svalutazione crediti) determinato dall'effetto netto dei seguenti fattori:
- decremento dei crediti ordinari per fatture emesse e da emettere per 103,429 mln euro prevalentemente imputabile ad una migliore allocazione;
- incremento degli Altri crediti per 6,328 mln;
- decremento dei crediti verso società del gruppo per 24,428 mln e dovuto principalmente alla riduzione del credito verso la società collegata CAV per incassi avvenuti nell'esercizio.

Con riguardo, invece, alle poste del passivo merita di essere segnalato:

- che il Patrimonio Netto (pari a 2,685 mld) evidenzia, nel corso dell'anno 2018, un peggioramento rispetto all'anno precedente di 181,960 ml per l'effetto dell'iscrizione della riserva di rivalutazione corrispondente a - 184,029 ml. Tale voce trae origine dall'esigenza di adeguamento alle nuove previsioni normative imposte dall'IFRS 9 in tema di riduzione per perdite di valore (*impairment losses*). In particolare, in sede di transizione al modello contabile fondato su *expective credit losses* (perdite attese su crediti), l'esigenza di rideterminazione del rischio sottostante talune posizioni creditorie

(strumenti finanziari), ha generato l'emersione di una riserva di rivalutazione negativa pari all'importo sopracitato.

- che il "Fondo Rischi" (pari 1,593 mld) si compone come di seguito illustrato:
- "Fondo rischi per strade in concessione lavori", pari a 1,077mld e che comprende tutti gli accantonamenti per contenziosi relativi ai lavori su strade classificate come statali o su autostrade in concessione. Gli utilizzi dell'esercizio sono stati pari a 67,373 mln. La nuova stima del fondo ha presentato una variazione in decremento per 28,817 mln in conseguenza dell'andamento positivo di alcune cause, nonché, per la rimodulazione delle onerosità potenziali a seguito di atti transattivi o di nuovi elementi di valutazione;
- "Fondo rischi per contenzioso", pari a 472,942 ml che accoglie tutti gli accantonamenti non rientranti nella precedente categoria e che presenta una variazione netta in decremento pari a 55,074 ml;
- "Fondo oneri su partecipazioni", pari a 40.898 mila euro, che accoglie l'accantonamento riguardante le società *Anas International Enterprise* e la Società *Trafo del Monte Bianco S.p.A.*;
- "Fondo di ristrutturazione Aziendale", pari a 2,807 mln in decremento rispetto all'esercizio precedente per 6,792 mln a seguito delle adesioni al piano di incentivo all'esodo avvenute nel corso del 2018 da parte del personale dipendente e dirigente;
- che gli "Acconti per opere da realizzare" (pari a 1,124 mln di cui 142,213 mln di natura corrente) si riferiscono alla quota di contributi già incassata dalla società a fronte di lavori ancora da eseguire. La voce rileva una variazione in diminuzione di 78.035 mila euro dovuta principalmente al decremento della produzione realizzata nel corso dell'esercizio e una migliore esposizione dei finanziamenti ricevuti a fronte di opere non ancora programmate;²⁶
- la voce "Altre passività finanziarie" (pari a 840,550 ml di cui 4,703 ml di natura correnti) si riferisce alla quota residua del debito verso Concessioni Autostradali Venete S.p.a. per contributi pluriennali a questa dovuti (13,302 ml), nonché all'ammontare degli acconti incassati dalla Società per opere non ancora realizzate (827,248 ml), per le quali, a

²⁶ Gli acconti per opere da realizzare sono oggetto di attualizzazione al tasso del 3%.

differenza di quelle di cui si è appena detto, non è certa la realizzazione, difettando una specifica programmazione;

- i “Finanziamenti a breve termine” (pari a 625,447 ml) accolgono il debito a breve verso gli istituti di credito. L’esposizione bancaria si è incrementata di 50,229 ml rispetto all’esercizio precedente a seguito di una maggiore erogazione di finanziamenti bancari a breve termine. I finanziamenti a lungo termine presentano al 31 dicembre 2018, analogamente allo scorso esercizio, un saldo pari a zero;
- che i “Debiti commerciali correnti” (pari a 1,211mld) sono diminuiti e si riferiscono prevalentemente ai debiti verso fornitori per 1,077mld e a debiti verso le altre società del Gruppo;
- le “Altre passività correnti” (pari a 687,143 ml) si riferiscono prevalentemente ai debiti per contributi a favore delle società concessionarie autostradali (413,220 ml), e ad anticipi percepiti a fronte di opere da realizzare (75,358 ml).

In conclusione, le variazioni sopraindicate determinano una riduzione del Passivo patrimoniale per euro 291,842 ml attribuibili per ml 181,960 alla voce di Patrimonio netto e per ml 109,882 al Totale delle passività.

7.3 Il Conto Economico

Nella tabella che segue è esposto il conto economico della Società alla chiusura dell’esercizio all’esame, a confronto con i dati relativi all’esercizio 2017.

Tabella 26 - Conto economico alla data del 31 dicembre 2018

	2018	2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.012.457.799	2.114.765.383
Altri ricavi	34.054.339	62.077.675
Totale ricavi	2.046.512.139	2.176.843.058
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-10.988.968	-10.573.034
Costi per servizi	-1.453.269.296	-1.570.855.401
Costi del personale	-397.042.099	-390.544.789
Costi per godimenti di beni terzi	-11.844.098	-13.865.983
Altri costi operativi	-15.604.167	-15.534.394
Totale costi	-1.888.748.627	-2.001.373.601
Ammortamenti	-155.495.762	-151.516.179
Svalutazione e perdite (riprese) di valore	-14.450.068	-
Accantonamento per rischi e oneri	538.492	-9.134.215
Risultato operativo	-11.643.857	14.819.063
Proventi da partecipazioni	3.795.042	8.967.742
Altri proventi finanziari	46.077.480	42.274.036
Oneri su partecipazioni	-40.999.249	-880.928
Altri oneri finanziari	-5.548.117	-71.749.511
Totale proventi e oneri finanziari	3.325.156	-21.388.661
Risultato prima delle imposte	-8.318.701	-6.569.598
Imposte sul reddito	10.359.411	7.133.298
Risultato del periodo	2.040.710	563.700

La gestione economica della Società relativa al 2018 si è chiusa con un utile di 2.040.710 euro (a fronte dei 563.700 euro dell'esercizio precedente), che l'Assemblea, in conformità alla proposta del Consiglio di Amministrazione, ha deliberato di destinare, quanto all'importo di 102.036 euro, a riserva legale e, quanto alla parte rimanente (1.938.675 euro), al versamento in favore del MEF, ai sensi dell'art.1, comma 506 della l. 28 dicembre 2015, n. 208.

Come si desume dal prospetto di Conto Economico sopraindicato, nonostante la gestione operativa²⁷ evidenzi un saldo negativo di euro 17,706 ml ²⁸rispetto all'anno precedente, l'utile ha registrato un miglioramento di 1,447 ml dovuto principalmente ad un incremento dei proventi ed oneri non operativi per 24,713 ml, oltre che ad un beneficio derivante dall'adozione del Consolidato fiscale Nazionale.

²⁷ Per gestione operativa o caratteristica si intende la gestione legata al *business* societario

²⁸ Calcolato come la differenza tra il Margine operativo lordo del 2018 ed il Margine operativo lordo del 2017. Il Margine operativo lordo è calcolato come la differenza tra i Ricavi operativi ed i Costi operativi.

Il margine operativo lordo (EBITDA)²⁹ si è attestato a 157,76 ml (- 10 per cento), mentre il risultato operativo (EBIT)³⁰ ammonta a -11,64 ml. A fronte di un EBIT negativo, si evidenzia che il 2018 presenta un saldo pari a - 14,450 ml relativo alla voce ‘ svalutazione e perdite (riprese) di valore’ imputabile interamente alla nuova applicazione dell’IFRS 9 e che, l’iscrizione della immobilizzazione immateriale collegata alla concessione, produce i suoi effetti a partire dal 2017 in termini di maggiori ammortamenti (l’ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è riconducibile per 99,375 ml alla voce “concessioni” e come noto è programmato a quote costanti, in 16 anni, in base alla durata della convenzione di concessione).

I ricavi complessivi sono stati pari a 2,046 mld e registrano un decremento di 130,331 ml rispetto al 2017. Nel dettaglio, i “Ricavi delle vendite e delle prestazioni”, pari a 2,012 mld risultano in diminuzione di 102,307 ml.

La voce “Altri ricavi”, pari a 34,054 ml, risulta altresì in diminuzione rispetto al 2017 per effetto dell’evento non ricorrente nell’anno precedente e relativo al rilascio del fondo svalutazione crediti per 17,661 ml.

Correlativamente ai ricavi, diminuiscono anche i “Costi per servizi”, che si attestano a 1,453 mld, rispetto all’importo di 1,570 mld del 2017; il maggiore decremento si rileva nella sottovoce “Costi per nuove opere e manutenzioni straordinarie sulla rete stradale e autostradale” che evidenzia una riduzione di 66,142 dovuta ai minori lavori di manutenzione straordinaria e nuove opere effettuati nell’esercizio su strade in gestione ad ANAS. Per ciò che concerne invece la sottovoce “Manutenzione ordinaria sulla rete stradale e autostradale Anas”, quest’ultima presenta un consuntivo di 235,627 ml, e comprende i costi sostenuti per mantenere le infrastrutture stradali e autostradali nella loro normale funzionalità³¹.

L’andamento crescente di tale tipologia di costi deriva dalle politiche aziendali volte al sostenimento delle attività manutentive ordinarie.

²⁹ *Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*. L’EBITDA rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è riconducibile alla sola gestione caratteristica. E’ calcolato come differenza tra i Ricavi operativi ed i Costi operativi.

³⁰ *Earnings Before Interest and Taxes*. L’EBIT è calcolato sommando algebricamente all’EBITDA gli Ammortamenti, le Svalutazioni e perdite (riprese) di valore e gli Accantonamenti.

³¹ Quali: manutenzione della segnaletica stradale orizzontale, interventi di sicurezza e pulizia, manutenzione della pavimentazione, sgombero neve.

In diminuzione, risultano gli ‘Oneri per contenzioso’ apportando alla voce ‘costi per servizi’ un effetto positivo di 39 ml.

La voce “Altri proventi finanziari”, pari a 46,078 ml, registra un incremento di 3,804 ml, riconducibile principalmente all’incremento degli “interessi attivi diversi” invece, la voce “Oneri su partecipazione”, rileva un onere complessivo pari a 40,999 ml e riconducibile, così come ampiamente discusso, ad *Anas International Enterprise S.p.a.* per 32,000 ml, a Società Traforo del Monte Bianco S.p.a. per 8.89 mila euro e ad Autostrade del Lazio S.p.a. per 0,1 mila euro. In ultimo, gli “Oneri finanziari” pari a 5,548 ml, registrano un decremento di 66,201 ml, dovuto principalmente agli eventi eccezionali e non ricorrenti rilevati nell’esercizio 2017 e relativi alla svalutazione dei diritti concessori e all’attualizzazione delle rate del corrispettivo di concessione fatturate alla società Strada dei Parchi per gli anni 2015 e 2016, in conseguenza delle prescrizioni previste dalla legge di conversione del D.L. 50 del 2017, c.d. “Manovrina”³².

7.4 Sinergie oggetto di Concentrazione e relativi riflessi in Bilancio

Come noto, l’art. 49 comma 1 del d.l. 24 aprile 2017 n. 50, inquadrando l’operazione di concentrazione più volte citata, stabiliva altresì che Anas sviluppasse *‘le opportune sinergie con il gruppo Ferrovie dello Stato’*.

Tali sinergie sono state valutate per il decennio 2019-2028 nell’ordine di grandezza di 400 mln, di cui circa 280 mln relativi ad aumento del margine operativo lordo (*Ebitda Margin*) e circa 120 mln riferiti a minori costi di investimento. Riportando il valore complessivo decennale a valori annuali ed inquadrando le stime nell’articolazione di sei ambiti chiave (macro-ambiti aziendali), la stima dei valori economici associati alle sinergie sopracitate viene riportata nella tabella che segue³³:

³² Comportando nel precedente esercizio un impatto in termini di attualizzazione pari a 39.553 mila euro.

³³ E’ riportato il totale degli effetti annui stimati sia con inclusione che con esclusione dell’ambito internazionale, in quanto quest’ultimo è oggetto di ridefinizione strategica.

Tabella 27 - **Stima dei valori economici annui associati alle sinergie**

Macro-ambito aziendale	Benefici a regime €/mln per anno	
	<i>Ebitda Margin</i>	<i>Capex</i>
Tecnologia e innovazione	7	0,5
Pianificazione integrata	da definire	
Ingegneria	4	
Operations	5,7	13
Acquisti	da definire	
Internazionale	15,9	
Totale macro-ambiti	32,6	13,5
Totale escluso Internazionale	16,7	13,5

Fonte: Anas

Attualmente non si conoscono i criteri con i quali siano stati individuati i parametri posti alla base della quantificazione delle suddette sinergie, né si riconoscono i presunti benefici derivanti dall'operazione di conferimento.

L'ingresso nel gruppo FSI ha determinato l'adozione di nuovi modelli di lavoro, tuttavia il passaggio dalla fase preliminare di analisi a quella operativa di attuazione del piano delle "...sinergie con il gruppo Ferrovie dello Stato..." non si è ancora perfezionato.

Pertanto, nella rappresentata condizione, non si registrano ad oggi riflessi significativi nel conto economico e nello stato patrimoniale di ANAS.

7.5 Possibilità di modifica della durata del rapporto concessorio ANAS – MIT

La concessione assentita ad ANAS è disciplinata dall'articolo 7, d.l. n. 138 del 2002, convertito, con modificazioni, in legge 8 agosto 2002, n. 178.

La norma, che ha disposto la trasformazione dell'Ente nazionale per le strade ANAS nell'attuale società per azioni, ha determinato altresì l'oggetto della concessione e le caratteristiche del rapporto concessorio. La disposizione è stata oggetto, successivamente, di molteplici interventi e modifiche normative.

Nella formulazione oggi vigente si prevede che "all'ANAS S.p.a. sono attribuiti con concessione ai sensi dell'articolo 14 del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1992, n. 359, di seguito denominata 'concessione', i compiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere da a), a g), nonché l), del decreto legislativo 26 febbraio 1994, n. 143...La concessione è assentita entro il 31 dicembre 2002 dal Ministero

delle Infrastrutture e dei trasporti di intesa, per quanto attiene agli aspetti finanziari, con il Ministro dell'economia e delle finanze" (comma 2).

In data 30 dicembre 2002 il MIT ha emanato il decreto ministeriale n. 1030 recante "Decreto di approvazione della convenzione ANAS", con cui è stata approvata la convenzione di concessione stipulata tra le parti in data 19 dicembre 2002. Tale convenzione all'art. 14, fissa in trent'anni la durata del rapporto concessorio, in ossequio alla previsione normativa sulla durata massima della concessione.

L'articolo 1, comma 1018, della legge n. 296 del 2006 (Legge finanziaria 2007) ha previsto la sottoscrizione di una nuova convenzione unica tra ANAS e MIT, di cui sono parte integrante sia un nuovo Piano Economico – Finanziario riferito all'intera durata della concessione, sia un elenco delle opere infrastrutturali di nuova realizzazione ovvero di integrazione e manutenzione di quelle esistenti. Contestualmente, il comma 1019 ha previsto che in occasione del perfezionamento della convenzione unica il Ministro delle infrastrutture, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, avrebbe potuto adeguare la durata della concessione di ANAS estendendola da trenta a cinquanta anni. Il nuovo assetto concessorio determinato dall'art. 1, commi 1018 e 1019, della legge n. 296/2006 ha pertanto riconosciuto la possibilità di estendere la durata della concessione a valle dell'approvazione, da parte del MIT, del Piano Economico Finanziario e della nuova Convenzione di Concessione.

A tal proposito, in data 7 marzo 2019 è stata trasmessa al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti la proposta di Piano Economico Regolatorio, deliberato dal Consiglio di amministrazione di Anas nella seduta del 27 febbraio 2019 ed avente orizzonte temporale sino al 2044. Tale Piano, rappresenta il documento programmatico/illustrativo nell'ambito del quale viene a dimostrarsi l'equilibrio economico-finanziario tra le prestazioni rese e le risorse erogate. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha sottolineato che la ricezione del P.E.F.³⁴ non dà luogo ad approvazione dello stesso, né modifica in alcun modo la durata della concessione in essere, *ex lege*, a favore di ANAS, la cui scadenza è fissata sino al 31 dicembre 2032.

³⁴ Piano Economico Finanziario

Attualmente il tavolo tecnico incaricato di verificare la possibilità di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 1 commi 1018 e 1019 della legge 27 dicembre n. 296 e s.m.i., con particolare riferimento all'estensione della concessione fino al 2052, non risulta attivato e, pertanto, l'esito di tale procedura potrebbe essere lungo, articolato e dall'esito tutt'altro che scontato (anche alla luce delle prese di posizione scritte del MIT, estremamente dubitative, sopra riportate).

In considerazione di quanto espresso, si aggiunge che la presentazione del P.E.F. Regolatorio, con orizzonte temporale al 2044, non costituisce, in alcun modo, titolo al riconoscimento di una proroga della concessione, né dà luogo alla costituzione di alcuna legittima aspettativa in proposito.

Più in generale, per quanto concerne il tema della proroga delle concessioni dei servizi e delle infrastrutture pubbliche, si precisa che la Corte di Giustizia dell'Unione Europea, il 18 settembre 2019³⁵, ha ritenuto illegittima la proroga senza gara di concessioni stradali.

La proroga senza previa indicazione di un bando di gara di una concessione stradale viene meno agli obblighi di cui agli articoli 2 e 58 della Direttiva 2004/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi, come modificata dal regolamento (CE) n. 1422/2007 della Commissione, del 4 dicembre 2007.

Pertanto, in merito alla concessione MIT - ANAS quantificata nel Bilancio 2018 in mld 1,391 l'ANAS ne ha previsto l'ammortamento del valore iscritto in Bilancio considerando l'attuale scadenza al 2032, ed è stata valutata, in base a quanto previsto dai principi contabili internazionali, con la probabilità di riconoscimento della sua estensione pari all'80%³⁶, per cui non possono escludersi ripercussioni negative sia in termini civilistici che finanziari ricadenti sulla Società e sul Gruppo FFSS nel suo complesso.

³⁵ Sentenza 18 settembre 2019 - causa 526/C

³⁶ Il valore di libro della Concessione, determinato secondo modelli valutativi disciplinati dall'IFRS 13 e mutuati dalla *best practice* professionale (tramite perizia valutativa dell'*advisor* incaricato di fornire assistenza nella stima del valore attribuibile alla Convenzione di concessione), tiene conto della probabilità di estensione al 2052.

8. CONCLUSIONI

L'esercizio 2018 è stato caratterizzato da rilevanti eventi identificabili con: l'ingresso di ANAS nel Gruppo FSI così come disciplinato dall'art. 49 del d.l. n. 50/2017, l'avvio delle attività previste nel Contratto di Programma 2016/2020 tra ANAS ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e l'incremento della rete stradale legato al Piano di Rientro Strade, in virtù del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 febbraio 2018.

Il 18 gennaio 2018 l'intera partecipazione ANAS, rappresentata da n. 2.269.892.000 azioni da euro 1,00 cadauna per complessivi euro 2.269.892.000, è stata definitivamente trasferita a FSI con la stipula dell'atto notarile di conferimento. L'ingresso nel Gruppo FSI ha determinato l'adozione di nuovi modelli di lavoro, tuttavia il passaggio dalla fase preliminare di analisi a quella operativa di attuazione del piano delle *"...sinergie con il gruppo Ferrovie dello Stato..."*³⁷, non si è ancora perfezionato.

Nella rappresentata condizione, pertanto, ad oggi non si registrano riflessi significativi nel conto economico e nello stato patrimoniale di ANAS, né sono stati forniti concreti elementi utili a conoscere i criteri della loro ipotetica quantificazione in termini di c.d. sinergie.

Nel corso dell'anno è stato avviato il processo di aggiornamento del Contratto di Programma, consentendo di avviare gli investimenti previsti, il cui volume complessivo ammonta a 36 miliardi di euro. L'aggiornamento del Contratto di Programma 2016-2020 prevede, inoltre, il rinvio del modello di finanziamento con il corrispettivo investimenti, con conseguente finanziamento degli investimenti per il 2019-2020 solo mediante contributo.

Va segnalato un significativo ritardo negli investimenti, rispetto alle previsioni del Contratto di Programma che, peraltro, non risultano essere state colmate nel corso del 2019. Per ciò che concerne le nuove opere, l'adeguamento e messa in sicurezza, ed i completamenti itinerari infatti, gli interventi la cui data di esecuzione è stata posticipata sono pari all'80% come nuove opere e l'89% come valore economico.

Ad integrazione di ciò, si evidenzia inoltre che la percentuale di scostamento tra la previsione di produzione prevista nel CdP per l'anno 2019 ed il preconsuntivo 2019 è pari al 25,6%.

³⁷ Di cui all'art. 49 del decreto-legge 24 aprile 2017 n. 50.

Va segnalato, a tale riguardo, un marcato disallineamento tra il meccanismo di incentivazione del management, che ha consentito un diffuso raggiungimento di livelli premiali ed il raggiungimento degli obiettivi a livello aziendale, che invece fa registrare significativi livelli di sofferenza.

Relativamente al conferimento di ANAS in FSI, una volta perfezionata l'operazione di concentrazione, l'Assemblea degli Azionisti del 23 gennaio 2018 ha provveduto, in sede straordinaria, ad adottare un nuovo statuto sociale e, in sede ordinaria, a nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2018-2020 previa determinazione del numero dei componenti in cinque.

Nel mese di novembre 2018, tutti i suddetti componenti del Consiglio hanno rassegnato le dimissioni dalla carica ed il 21 dicembre 2018 è stato nominato il nuovo Organo di Amministrazione per gli esercizi 2018-2020.

Nel corso del 2018 non è intervenuta invece, alcuna modifica nella composizione numerica e nominativa del Collegio Sindacale. In data 8 aprile 2019 con l'approvazione del Bilancio 2018, è venuto a scadere l'incarico di tale organo di controllo e il 1° agosto 2019 sono stati nominati il Presidente ed i Sindaci del nuovo Collegio sindacale in carica per gli esercizi 2019-2021.

Quanto alla struttura di vertice non sono intervenute sostanziali modifiche, fatta eccezione per l'allocazione, in staff al Presidente del Consiglio di Amministrazione, della struttura di *Internal Auditing* in coerenza con l'attribuzione allo stesso del coordinamento delle relative attività.

Al 31 dicembre 2018 la consistenza numerica del personale ammontava a 6.283 dipendenti ed il costo complessivo del personale è stato pari a 397 ml, con un incremento del 1,66 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso del 2018 sono stati pubblicati oltre mille bandi di gara relativi ad appalti di lavori, forniture e servizi per un importo complessivo a base d'appalto di 2,8 mld; rispetto al 2017, si evidenzia un incremento dell'importo posto a base di gara prossimo al 10 per cento.

Durante l'esercizio in esame l'importo complessivo dei lavori in corso relativi a nuove infrastrutture stradali è stato pari a 4,2 mld, mentre quello dei lavori avviati ed ultimati si è attestato, rispettivamente, a 371 ml e a 426 ml; i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, invece, sono ammontati, rispettivamente, a 158 ml e a 907 ml.

Nel corso del 2018 sono rientrati nella gestione ANAS oltre 3.000 km di strade precedentemente gestiti dagli enti locali, in particolare provenienti dalle regioni del Centro e del Sud Italia. Nel secondo semestre dell'anno infatti, si è perfezionato l'iter del passaggio della nuova rete stradale di competenza con la sottoscrizione dei verbali di consegna.

Nel 2018 l'assetto delle partecipazioni di controllo è rimasto sostanzialmente immutato rispetto all'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2018 risultano pertanto direttamente o indirettamente controllate da ANAS le seguenti società: *Anas International Enterprise S.p.a.* (100 per cento), *Anas Concessioni Autostradali* (100 per cento), *Quadrilatero Marche-Umbria S.p.a.* (92,38 per cento), *Stretto di Messina S.p.a.* in liquidazione (81,85 per cento), *PMC Mediterraneum S.c.p.a.* (60 per cento) e *Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.a.* (51,09 per cento).

Durante l'esercizio in esame *Anas International Enterprise S.p.a.* (AIE) ha mostrato una serie di criticità sia gestionali, legate ad un molto carente monitoraggio delle controllate in Qatar ed India da parte del precedente Board della società, faticosamente ripristinato dall'attuale staff di gestione, in parte sia finanziarie, chiudendo il Bilancio dell'anno, approvato nel rispetto del maggior termine previsto dall'art. 2364, comma 2 c.c., con una perdita di 7,5 ml di euro. Nella rappresentata situazione ANAS, in data 18 Giugno 2019, attraverso l'invio di una *comfort letter* ha espresso l'impegno a fornire il supporto patrimoniale/finanziario per l'importo massimo di euro 10 mln, necessario a garantire la continuità aziendale di AIE.

Con riguardo all'assetto relativo alle altre società partecipate non in regime di controllo, al 31 dicembre 2018 risultano direttamente collegate ad ANAS le quattro società miste regionali, costituite in via paritetica da *Anas S.p.a.* e dalle rispettive Regioni (*Autostrade del Lazio S.p.a.*, *Autostrada del Molise S.p.a.* in liquidazione, *Concessioni Autostradali Lombarde S.p.a.*, *Concessioni Autostradali Venete S.p.a.*), nonché le società concessionarie *Autostrada Asti-Cuneo S.p.a.* e *Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco S.p.a.*.

Il Bilancio di esercizio approvato in data 8 Aprile 2018 dall'Assemblea dei soci, si è chiuso con utile pari a 2.040.710 euro, registrando un miglioramento di 1,447 ml rispetto all'anno precedente, imputabile principalmente ad un incremento dei proventi ed oneri non operativi, oltre che ad un beneficio derivante dall'adozione del Consolidato fiscale

Nazionale; il margine operativo lordo (EBITDA³⁸) si è attestato a 157,76 ml (-10 per cento), mentre il risultato operativo (EBIT³⁹) è ammontato a -11,64 ml.

A fronte di un EBIT negativo si evidenzia che il 2018 presenta un saldo pari a - 14,450 ml relativo alla voce 'svalutazione e perdite (riprese) di valore' imputabile interamente alla nuova applicazione dell'IFRS 9 e che, l'iscrizione della immobilizzazione immateriale collegata alla concessione, produce i suoi effetti a partire dal 2017 in termini di maggiori ammortamenti (l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è riconducibile per 99,375 ml alla voce "concessioni" e, come noto, è programmato a quote costanti, in 16 anni, in base alla durata della convenzione di concessione).

Relativamente alla concessione e con particolare riferimento all'estensione di quest'ultima fino al 2052, il tavolo tecnico incaricato di verificare la possibilità di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 1 commi 1018 e 1019 della legge 27 dicembre n. 296, non è stato ancora attivato e pertanto, l'esito di tale procedura sembra presentare elevata aleatorietà e significative criticità.

Il Bilancio di esercizio è stato predisposto per la seconda volta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Boards* (IAS) e a partire dal 1° gennaio 2018 hanno trovato applicazione, per la prima volta, i principi contabili IFRS 9 ed IFRS 15.

L'inclusione di ANAS nel perimetro di consolidamento del Gruppo FS ha fatto, inoltre, ad avviso degli organi di gestione, venir meno l'obbligo di predisporre il Conto Consuntivo in termini di cassa previsto dal DM 27 marzo 2017 per le Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica comprese nell'elenco ISTAT al fine di consentire il consolidamento del bilancio dello Stato. Questa decisione è stata più volte revocata in dubbio dal Collegio Sindacale, opinione condivisa da questa Corte.

La società ha optato per l'esenzione dal consolidamento prevista dall'IFRS 10.

Il Bilancio consolidato è redatto da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a., da cui ANAS è direttamente controllata.

³⁸ *Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization.*

³⁹ *Earnings Before Interest and Taxes.*

CORTE DEI CONTI SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

